

Ente di Governo dell'Ambito
Città Metropolitana di Genova

Relazione di accompagnamento - Primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4

(ai sensi delle Delibere ARERA n. 639/2023/R/IDR e n. 582/2025/R/IDR e
della Determina ARERA n. 2/2026 DTAC)

Gestore: IRETI S.p.A.

Indice

0	Premessa	1
1	Informazioni sulla gestione	2
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	2
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione.....	2
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente.....	2
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	3
1.3	Altre informazioni rilevanti	4
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	6
2.1	Dati patrimoniali	6
2.1.1	Fonti di finanziamento.....	6
2.1.2	Altri dati economico-finanziari	7
2.2	Dati di conto economico	11
2.2.1	Dati di conto economico	11
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso	14
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	15
2.3.1	Investimenti e dismissioni.....	15
2.3.2	Infrastrutture di terzi.....	17
2.3.3	Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi.....	17
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	18
2.4.1	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2025	18
3	Predisposizione tariffaria	19
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	19
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio.....	19
3.1.1.1	Ammortamento finanziario	21
3.1.1.2	Valorizzazione FNI ^{new,a}	21
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	21
3.1.2.1	Valorizzazione componente Capex	24
3.1.2.2	Valorizzazione componente FoNI.....	25
3.1.2.3	Valorizzazione componente Opex	25
3.1.2.4	Valorizzazione componente ERC	28
3.1.2.5	Valorizzazione componente RC _{TOT}	28
3.1.2.6	Il rilascio della componente RC _{TOT} in tariffa	32
3.2	Moltiplicatore tariffario	32
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore	32
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....	32
3.2.3	Moltiplicatore tariffario applicabile	33
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati.....	33
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	35
4.1	Piano tariffario	36
4.1.1	Considerazioni sul Piano tariffario	36

4.2	Schema di conto economico	36
4.2.1	Considerazioni sul Conto Economico regolatorio	37
4.3	Rendiconto finanziario.....	37
4.3.1	Indicatori di redditività e liquidità.....	39
4.3.2	Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio.....	40
4.4	Stato Patrimoniale	40
5	Istanze specifiche.....	45
5.1	Istanza per il riconoscimento nelle componenti Op _{social} ed RC degli oneri postali e bancari riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette (Allegato 1)	45
5.2	Istanza per la Determina della componente Risparmio di energia elettrica, di cui agli articoli n.21 e n.28 dell'Allegato A della Delibera ARERA n.639/2023/R/IDR e ss.mm.ii. a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro (Allegato 2).....	45
5.3	Istanza per il recupero inflazione 2025 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4.....	46
5.4	Istanza per il rinvio di taluni costi ammissibili per il relativo recupero successivamente al 2029 ai sensi del co. 28.2 MTI-4	46
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024.....	47
7	Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 32 del MTI-4.....	51

ALLEGATO 1 - Istanza per il riconoscimento nelle componenti Op_{social} e RC degli oneri postali e bancari riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette

ALLEGATO 2 - Istanza per la determinazione della componente Risparmio di energia elettrica, di cui agli articoli n.21 e n.28 dell'Allegato A della Delibera ARERA n.639/2023/R/IDR e ss.mm.ii. a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro

Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 6.1 della Delibera n. 639/2023/R/IDR come aggiornata dalla Delibera n. 582/2025/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione del primo aggiornamento biennale delle tariffe per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (anni 2026-2029) del Servizio idrico integrato dell'ATO Genova Centro EST gestito da IRETI S.p.A., che corrisponde al territorio della Città Metropolitana di Genova.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla Determina n. 2/2026 DTAC del 15 aprile 2026, *“Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento all'aggiornamento del programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato, a partire dal 2026, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/r/idr e SS.MM.II, 639/2023/r/idr e 582/2025/r/idr”*.

La gestione del SII all'interno dell'ATO Centro Est della Città Metropolitana di Genova è affidata al Gestore unico IRETI S.p.A. in forza della Convenzione di gestione del 16/04/2004 (approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 16 del 22/12/2003), integrata con successiva Convenzione Aggiuntiva il 05/10/2009, che ha esteso la durata dell'affidamento sino al 31/12/2032 (estensione approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 9 del 7/8/2009). La convenzione è stata quindi adeguata allo schema tipo approvato da ARERA nel 2015, con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 29/06/2016.

La gestione è attuata da IRETI S.p.A. anche attraverso due ulteriori società operative, che operano sotto il coordinamento della società affidataria, Egua S.r.l. e Iren Acqua Tigullio S.p.A.

Il Piano d'ambito vigente e la tariffa sono definiti in modo univoco su tutto il territorio dell'ATO, pertanto, in analogia a quanto già operato per la definizione delle tariffe dei periodi regolatori precedenti e in accordo con quanto definito all'art 33.1 dell'Allegato A alla Delibera n. 639/2023 (MTI-4), il calcolo tariffario 2026-2029 è stato eseguito *“sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”* sviluppando un Gestore *“unico”* sui dati consolidati dei tre gestori operativi, per i quali IRETI svolge le funzioni di coordinamento.

L'analisi e la validazione dei dati prodotti dai gestori è comunque stata svolta singolarmente per ciascun gestore operativo.

Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi alla regolazione della qualità tecnica, di cui alla Delibera n. 917/2017/R/IDR, l'analisi è stata svolta per ogni singola Società Operativa che rientrerà poi individualmente nella specifica valutazione di raggiungimento degli obiettivi. A tal proposito, la *“Relazione di accompagnamento agli obiettivi di qualità per il biennio 2026-2027, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)”*, ancorché prodotta come un unico documento per l'intero ATO, contiene il dettaglio per ciascun gestore operativo, sia in termini di classificazione e obiettivi di raggiungimento, sia per i singoli interventi attuati in ciascuno dei relativi territori di competenza gestionale per il perseguimento degli obiettivi di qualità.

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Preliminarmente alla trattazione delle informazioni riguardanti la gestione del SII nel territorio dell'Ambito della Città Metropolitana di Genova, con riferimento alla gestione IRETI S.p.A. e agli ulteriori due gestori operativi, si attesta che il titolo giuridico sotteso a esercitare il servizio è conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").

L'attuale assetto gestionale del servizio idrico integrato nell'ATO Centro Est della Città Metropolitana di Genova è affidato a IRETI S.p.A. in qualità di Gestore unico, mentre la gestione operativa territoriale è svolta, dalla stessa IRETI S.p.A., da EGUA S.r.l. e IREN Acqua Tigullio S.p.A..

Si segnala che nel corso dell'anno 2025 il processo di unificazione della gestione dell'ambito ha registrato un profondo avanzamento a seguito dell'aggregazione di AMTER in IRETI (con efficacia dal 01/01/2025) e della fusione di Iren Acqua in IRETI (con efficacia dal 01/07/ 2025).

Non sussistono motivi di esclusione dall'aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 8 della Delibera n. 580/2019/R/IDR, come successivamente ribaditi nell'art. 9 della Delibera n. 639/2023/R/IDR.

In Figura 1 è schematizzato l'assetto gestionale del servizio idrico integrato sui 67 comuni dell'ATO Centro Est genovese con indicato, per ciascun Gestore, il numero di comuni serviti per singolo segmento del servizio idrico integrato; dallo schema si desumono le parziali sovrapposizioni dei gestori su alcuni dei comuni dell'ambito e quindi la presenza di "scambi" di servizio all'interno del territorio.

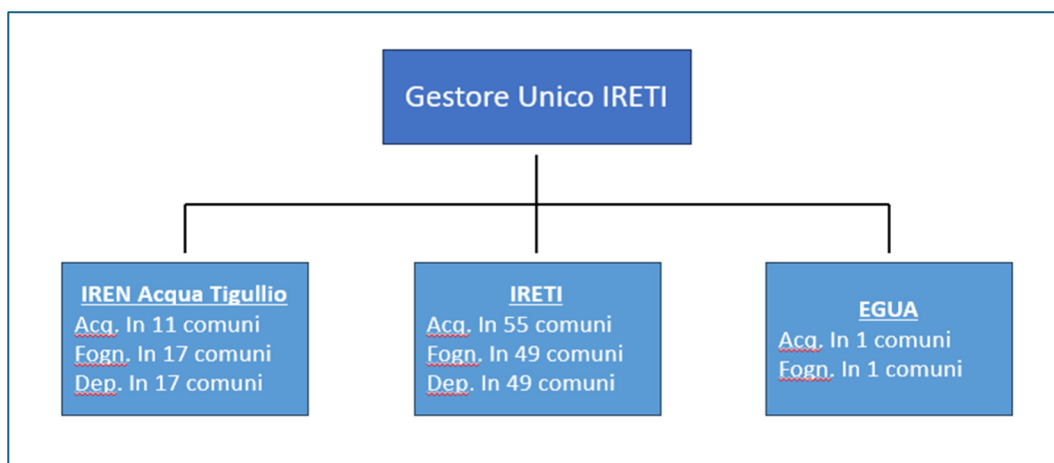


Figura 1: Assetto gestionale dell'ATO Centro Est -Città Metropolitana di Genova dal 01/07/2025

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Nel biennio 2024-2025 non si sono avuti processi di aggregazione; le sopra ricordate modifiche societarie avvenute nel 2025 non hanno comportato un processo di aggregazione a livello della gestione unica di ambito.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa *pro tempore* vigente

Tutte le gestioni risultano conformi alla disciplina *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Nella seguente tabella sono indicate le attività svolte ricomprese nel “Servizio Idrico Integrato” e in “Altre attività idriche”; si precisa che le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche) non sono ricomprese nel SII.

Descrizione	Tipo di Attività
Captazione e/o potabilizzazione e/o adduzione e/o acquedotto distribuzione	Servizio idrico integrato
Fognatura	Servizio idrico integrato
Depurazione	Servizio idrico integrato
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	Servizio idrico integrato
Vendita di servizi all'ingrosso (acquedotto, fognatura e depurazione)	Servizio idrico integrato
Esecuzione di allacciamenti	Servizio idrico integrato
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	Altre attività idriche b1
Vendita di acqua forfetaria	Servizio idrico integrato
Gestione fognature bianche (se incluse nel SII alla data di emanazione del provvedimento)	Servizio idrico integrato
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se incluse nel SII alla data di emanazione del provvedimento)	Servizio idrico integrato
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	Servizio idrico integrato
Fornitura bocche antincendio	Servizio idrico integrato
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo da pozzi o altra fonte)	Servizio idrico integrato
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	Servizio idrico integrato
Lavori conto terzi	Servizio idrico integrato
Vendita di acqua con autobotte ad altri soggetti e per situazioni non emergenziali	Altre attività idriche b1
Trattamento percolati	Altre attività idriche b1
Trattamento bottini	Altre attività idriche b1
Installazione/gestione bocche antincendio	Altre attività idriche b1
Vendita di servizi a terzi	Altre attività idriche b1
Lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato per conto di un altro soggetto	Altre attività idriche b1
Spurgo pozzi neri	Altre attività idriche b1
Rilascio autorizzazioni allo scarico	Altre attività idriche b1
Lottizzazioni	Altre attività idriche b1
Efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture non riconducibili al Servizio Idrico Integrato	Altre attività idriche b2
Recupero di energia elettrica e termica e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche	Altre attività idriche b2
Diffusione di energia elettrica da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del Servizio Idrico Integrato	Altre attività idriche b2
Casse dell'acqua e fontanelle	Altre attività idriche b2
Riuso delle acque di depurazione (ai fini agricoli industriali)	Altre attività idriche b2

Tabella 1 attività SII e AAI svolte dai gestori

Nel biennio 2024-2025 non si sono verificate variazioni rispetto al 2023; si segnala come a partire dal 2021 l'attività di trattamento dei percolati derivanti dalla discarica di Scarpino, gestita da AMIU S.p.A., è stata regolata come uno scarico di refluio industriale e quindi valorizzata ai sensi del TICS.

Tale regolazione è correlata alla diversa modalità con cui sono recapitati i percolati prodotti dalla discarica di Scarpino. Infatti, diversamente dalla modalità operativa in precedenza attuata (conferimento con autobotti), nel febbraio 2021 AMIU ha realizzato e messo in esercizio un proprio impianto di trattamento del percolato con un punto di recapito in pubblica fognatura, così come

previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Città Metropolitana. Conseguentemente il refluo prodotto nella nuova modalità operativa è stato trattato in modo del tutto analogo a quello degli altri scarichi industriali ivi inclusa la modalità di fatturazione.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Nulla da segnalare in merito a:

- cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario per gli anni 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 9 della Delibera n. 639/2023/R/IDR, precisando, in particolare: *i)* il caso in cui l'adozione della Carta dei servizi, ovvero l'eventuale eliminazione della fatturazione del consumo minimo impegnato, sia avvenuta successivamente alla data del 31 gennaio 2024; *ii)* gli esiti delle verifiche compiute in ordine al versamento alla Cassa per i servizi energetici (CSEA) delle componenti tariffarie perequative;
- stato di eventuali procedure di crisi di impresa (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti;
- sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Come già riportato nella relazione di accompagnamento dell'aggiornamento tariffario MTI-4 e, precedentemente, nella relazione di accompagnamento dell'aggiornamento biennale MTI-3, si evidenzia la presenza di un numero molto significativo di contenziosi avviati da utenti in relazione alla non debenza della tariffa di depurazione nel caso di utenza allacciata a impianto di depurazione che non effettua il trattamento secondo gli standard legislativi previsti per l'agglomerato a cui l'utenza appartiene. Nel corso dell'esercizio 2022, e soprattutto nel corso dell'esercizio 2023, sono giunti a sentenza numerosi contenziosi.

Di particolare rilevanza si segnala l'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione del 14 luglio 2023 sul ricorso iscritto al n. 32001/2021. In tale Ordinanza la Corte Suprema di Cassazione sancisce il principio che le utenze servite da impianti di depurazione funzionanti, ma che non presentano un trattamento "adeguato" (ossia secondo gli standard previsti dal D.Lgs. 152/2006), debbano essere esentate dall'applicazione della tariffa di depurazione, ampliando di fatto il principio stabilito dalla precedente Sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008, che imponeva l'esenzione del pagamento della tariffa di depurazione per le utenze non allacciate a impianti di depurazione attivi.

L'Ordinanza, respingendo specifico motivo di ricorso presentato dal Gestore IRETI, ha confermato che il termine prescrizione da applicarsi alla fattispecie non è di durata quinquennale, ma decennale.

Preso atto degli esiti e della portata della sopracitata Ordinanza, l'Ente di Governo dell'Ambito ha intimato al Gestore (con comunicazione del 10/08/2023 n. 4551) la disapplicazione immediata della tariffa di depurazione agli utenti ricadenti nella sopra riferita fattispecie, rimandando ad apposito tavolo la definizione di una "Procedura di Restituzione" sulla base di quanto prescritto dall'art. 7 del D.M. del 30 settembre 2009.

Preso atto dell'Ordinanza e dell'intimazione pervenuta dall'Ente di Governo d'Ambito, il Gestore ha provveduto alla sospensione dell'applicazione della tariffa di depurazione a partire dalle competenze successive al 14 luglio 2023 per tutte le utenze allacciate ai depuratori per i quali il trattamento non risultava appropriato rispetto alle disposizioni del TUA.

Ciò ha comportato, soprattutto negli anni 2024 e 2025, una significativa riduzione dei volumi di depurazione fatturati con una variazione nella sommatoria $\text{tarif} \times \text{vscal}$, che ha alterato in modo

significativo la base per il calcolo del moltiplicatore tariffario per l'aggiornamento biennale 2026 e 2027, come vedremo nel seguito della trattazione.

Inoltre, Ente di Governo d'Ambito, Gestore e associazioni di categoria hanno collaborato al fine di definire la "*Procedura di Restituzione*" delle competenze pregresse. Tale procedura è stata approvata dal Consiglio della Città Metropolitana di Genova con Delibera n. 13 del 24 aprile 2024.

La "*Procedura di Restituzione*" (mutuata da quella predisposta a suo tempo per le restituzioni ai sensi della Sentenza della Corte di Costituzione n.335/2008 dal D.M. Ambiente del 30 settembre 2009) prevede la retrocessione dell'ammontare del canone di depurazione valutato applicando un periodo di retroattività decennale, a tutti gli utenti aventi diritto (utenti inseriti in apposito elenco consultabile pubblicamente) che ne facciano richiesta. La Procedura prevede che l'effettiva retrocessione avvenga in un'unica soluzione per le utenze cessate o per le utenze in stato di disagio economico e, per le utenze attive, in forma rateizzata su un periodo di cinque anni, a compensazione degli importi, sulle bollette di prossima emanazione.

Tenuto conto di quanto sopra, considerata la necessità di garantire al Gestore la condizione di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (principio su cui si fonda la regolazione tariffaria vigente ed assunto anche nell'impianto del D.M. del 30 settembre 2009) e considerando la fattispecie del tutto assimilabile ai casi oggetto della sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008, il Gestore ha provveduto a rendicontare - in corrispondenza della variabile tariffaria Rimb₃₃₅, anche per gli esercizi 2024 e 2025 - l'ammontare della quota capitale retrocessa agli utenti, sia a seguito della procedura di rimborso messa in atto, sia a seguito delle attività di conciliazione comunque ancora in essere. Da tali importi sono escluse le spese legali sostenute dal Gestore, comprese quelle attribuite a rimborso della controparte.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la rendicontazione tariffaria dell'anno 2026 sono stati utilizzati i dati di *unbundling* 2024 (CAS) comunicati all'ARERA.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2027 sono stati utilizzati in parte dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2025. Nello specifico il Gestore ha provveduto ad aggiornare unicamente le poste relative ai costi aggiornabili (energia elettrica, mutui, canoni, oneri locali), alcune voci di ricavo (ricavi da articolazione tariffaria, rimborsi e indennizzi, prestazioni accessorie, contributi in conto esercizio) e gli investimenti effettivamente entrati in esercizio nel 2025 o in corso (LIC).

Per tutte le altre voci del Conto Economico, i dati del 2025 sono stati posti pari a quelli del 2024.

Preso atto delle dichiarazioni dei legali rappresentanti dei gestori attestanti la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate dall'EGA si sono riferite alla congruenza dei dati relativi al bilancio 2024 e al preconsuntivo 2025.

Le attività sono state svolte attraverso una procedura partecipata con i gestori: i relativi esiti costituiscono la base del presente documento.

Le rettifiche ai dati non corretti individuati nel corso di tali attività sono state effettuate dal Gestore in occasione dell'invio definitivo dei dati.

Come avvenuto nelle precedenti predisposizioni tariffarie, i dati da fonti contabili delle singole società operative sono stati consolidati, con elisione delle transazioni fra le medesime.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento attribuibili alle gestioni consolidate sono di seguito riepilogate nel formato della raccolta dati 2026:

		ANNO 2024	ANNO 2025
Mezzi Propri	Euro	1.692.200	1.764.902
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	0	0
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0	0
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	2,95%	0,00%
Prestiti obbligazionari	Euro	0	0
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%	0,00%
Altre passività consolidate	Euro	5.106.528	4.896.787
Finanziamenti a breve termine	Euro	0	0
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0	0
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	0,00%	0,00%
Altre passività correnti	Euro	86.725.962	86.184.319
Debiti tributari	Euro	123.547	156.734

Tabella 2 – fonti di finanziamento della gestione consolidata da RDT2026

I due gestori facenti capo al Gruppo IREN (IRETI S.p.A. e Iren Acqua Tigullio S.p.A.) hanno dichiarato che sono in *cash pooling*.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli “*altri dati economico-finanziari*”, le modalità di raccolta sono state le medesime usate per le precedenti predisposizioni tariffarie.

Di seguito si riportano i dati riportati nella raccolta <RDT2026> per le fattispecie “*implementate*”:

TFR, FONDO RISCHI E ALTRI		ANNO 2024	ANNO 2025
TFR	Euro	3.950.749	4.320.312
Fondo di quiescenza	Euro	0	0
Fondo rischi e oneri	Euro	1.363.285	1.439.395
Fondo rischi su crediti	Euro	0	0
Fondo svalutazione crediti	Euro	19.078.659	19.738.883
Valore Deposito cauzionale	Euro	16.055.760	16.011.058
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro	11.069.530	11.069.530
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	0	0
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro	0	0
Fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti <i>comma 10.1 lett. f) MTI-4</i>	Euro	0	0
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro	0	0

Tabella 3 – TFR, Fondo rischi e altri [da RDT2026]

MOROSITA'		ANNO 2024	ANNO 2025
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	1,47%	1,71%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	808.396	808.396
Comor - comma 30.2-bis MTI-4 (ai fini del calcolo delle componenti 2026-2029)	SI/NO	NO	
IMPOSTE			
IRES	Euro	19.009.982	19.636.251
IRAP	Euro	3.733.695	3.817.827
Imposte differite	Euro	2.070.339	2.070.339
Imposte anticipate	Euro	644.088	371.478
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	28,00%	28,00%
ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA			
Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro	917.996	748.192
Ui2 (importo fatturato componente Ui2)	Euro	1.381.389	1.121.078
Ui3 (importo fatturato componente Ui3)	Euro	2.716.392	2.219.903
Ui4 (importo fatturato componente Ui4)	Euro		
Componente $[(1+\gamma_{i,j}^{OP}) \cdot \max\{0; \Delta Opex\}]$ (importo fatturato)	Euro	2.834.505	3.216.560
Altre componenti perequative	Euro		
ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato ad ARERA	Euro	57.969	63.633
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	1.761.108	1.925.880
di cui: per eventi eccezionali, energia elettrica	Euro		
di cui: per eventi eccezionali, altro	Euro	1.761.108	1.925.880
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0	0
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	10.444.422	17.968.169
FON _{noninv} - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta CUIT_{FoNI}$ e AMM_{FoNI} - comma 28.1 lett. e) MTI-4	Euro	0	0
FoNI _{spesa} ai sensi del comma 36.3 MTI-4	Euro	0	0
Scostamento in ordine ai volumi fatturati comma 28.3 lett. a) MTI-4	Euro		5.485.027
Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b-bis) MTI-4	Euro		117.181.887
ALTRI DATI PER CALCOLO RC		per tariffe 2026	per tariffe 2027
RCARC - art. 29 lett a) MTI-4	Euro		
RCARC - art. 29 lett b) MTI-4	Euro		
RCARC - art. 29 lett c) MTI-4	Euro		
Penalità RQSII - Delibera 277/2025/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro	764.197	764.197
Penalità RQTI - Delibera 225/2025/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro	0	0

Tabella 4 – altri dati economico finanziari da RDT2026

Non si sono verificate significative modifiche rispetto agli anni precedenti.

In merito alla sezione RDT relativa agli “altri dati per calcolo RC”, si commentano le seguenti voci specifiche:

Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali

All'interno di questa voce sono state evidenziate le seguenti partite di costo:

- il “recupero”, come già avvenuto nelle predisposizioni tariffarie precedenti, di nuovi $Opex_{end}$ relativi all'entrata in funzione dei nuovi impianti di depurazione di S. Margherita Ligure, di Recco e, dal 2021,

di Rapallo. Pur comportando tali impianti una variazione rispetto agli $Opex^{2011}$, la modifica non è stata ritenuta tale da configurare “*rilevanti miglioramenti dei livelli qualitativi dei servizi erogati*” e quindi non è stata ritenuta accoglibile ai fini della generazione di Op^{new} ; pertanto la relativa variazione dei costi operativi viene recuperata a consuntivo per gli anni 2024 e 2025, su specifica consuntivazione dei costi sostenuti, calcolata come valore effettivamente sostenuto dal Gestore al netto del valore 2011 opportunamente inflazionato, e pari, rispettivamente, a 1.475.249 euro nel 2024 e a 1.571.478 euro nel 2025; dall’anno 2026, come previsto dalla lett. a) del co.11.8 MTI-4, tale valorizzazione diviene “*strutturale*” e risulta valorizzata secondo quanto riportato a recupero nell’anno 2025 come variazione sistemica;

- il recupero dei costi di funzionamento dell’Ente d’ambito, valorizzati nelle tariffe per gli anni 2024 e 2025 secondo il meccanismo del costo inflazionato e fatturati dall’EGATO Genova per il valore di 1,4 mln di euro. Pur non trattandosi di un costo regolatorio congruabile, stante l’importo significativo dello scostamento negativo (da rimborsare da parte del Gestore) è stato valutato dall’EGATO il recupero di tale partita.
- l’importo relativo alla rateizzazione del pagamento dell’IMU per gli immobili di proprietà della Società Iren Acqua siti nel Comune di Bosio, a seguito di rettifica della classificazione, da classe E a classe D¹. Si tratta, come esplicitato nell’istanza presentata dal Gestore in occasione della predisposizione tariffaria MTI-4 e validata dall’Ente di Governo dell’Ambito, delle ulteriori rate 2024 e 2025 dell’importo accertato per gli anni 2007-2022 al netto degli interessi; il piano di rientro dell’importo dovuto da IRETI prevede infatti 4 rate annuali pari a 477.602,36 euro ciascuna, a partire dal 2024 fino al 2027 e di una rata iniziale pari a 652.483,65 già congruata per l’anno 2023 all’interno della tariffa MTI-4 approvata nel 2024.

Rimborsi effettuati ai sensi della sentenza Corte Costituzionale 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa

Si rinvia al paragrafo 1.3.

Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b-bis MTI-4

Come previsto dal MTI-4 anche a seguito dell’aggiornamento attuato con la Delibera 582/2025/R/IDR, al fine di procedere, in sede di quantificazione delle componenti di conguaglio, “*al recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2025 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 7.3) e dei costi operativi e dei conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2,0\%$, di cui al comma 7-bis.2*”, il Gestore IRETI S.p.A. ha richiesto il riconoscimento di tale componente di conguaglio. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi e dei conguagli di cui al VRG 2025, come desunti dal tool ARERA aggiornamento biennale 2024-2025, per la valorizzazione del conguaglio ex articolo 28.3 lettera b-bis pari al 2%:

	2025
Opex_{end}	78.302.775
ERC_{end}	10.871.538
COΔfanghi (rispetto condizionalità)	530.955
Rc_{tot}	27.476.619
Totale	117.181.887

¹ Per gli immobili in classe D è dovuto il tributo locale. Per gli immobili in classe E il tributo locale non è dovuto.

Per la sezione RDT relativa agli “altri dati per il calcolo delle componenti Opex e ERC” rilevano:

- le penalità RQSII conseguite cumulativamente da tutti i gestori operativi, valutate su ciascuno dei singoli gestori operativi.
 - il valore effettivo degli $Opex^{a}_{QC}$, “per adeguamenti agli standard di qualità contrattuale” di cui alla Delibera n. 655/2015/R/IDR articoli 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4, che risultano superiori a quelli attribuiti con la precedente predisposizione tariffaria e ai quali il Gestore rinuncia per il quadriennio 2026-2029;
 - il dato relativo al valore degli OP_{social} effettivamente sostenuti che si riferisce al bonus integrativo previsto dall'EGATO Centro Est e che è legato al sistema di erogazione del bonus idrico; nel corso del 2024 il Gestore ha erogato bonus idrici nazionali e integrativi riferiti non solo ai flussi informativi di competenza del 2024, ma anche a quelli relativi alle annualità 2021 e 2022. Tale circostanza è riconducibile al fatto che la maggior parte dei flussi informativi relativi ai bonus di competenza 2021 e 2022 è stata trasmessa da Acquirente Unico nel corso del 2024. Ciò ha comportato l'esborso di un valore significativamente superiore a quello preventivato nelle tariffe: d'altra parte il comportamento inverso si è avuto per gli anni 2021 e 2022 dove a suo tempo si erano generati significativi congruagli negativi per la mancata erogazione del bonus.
- Tale ritardo dell'Acquirente Unico si riflette anche sulla rendicontazione dei costi Op_{social} per oneri bonus utenze indirette, commi 19.10 lett. a-bis, come esplicitati nella specifica istanza presentata dal Gestore (**Allegato 1**).

Infine, per le ulteriori sezioni “previsionali” per gli anni 2026-2029, nella tabella seguente sono riportati i valori determinati per le componenti di interesse:

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$\Delta CUIT$ capex (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro	5.959.018	5.688.388	5.065.473	4.558.457
$Opex^{a}_{QC}$ - per adeguamenti agli standard di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro	0	0	0	0
Op_{social} per bonus integrativo (commi 19.10 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro	1.432.000	1.432.000	1.432.000	1.432.000
Op_{social} per oneri bonus utenze indirette (commi 19.10 lett. a-bis))	Euro	63.000	63.000	63.000	63.000

Tabella 5 – ulteriori dati “previsionali” per gli anni 2026-2029 da <RDT2026>.

$\Delta CUIT$ capex: sono valorizzati gli importi come illustrati nel successivo paragrafo 3.1.2.1.

$Opex_{QC}$: il Gestore ha rinunciato a mantenere tali costi operativi per il quadriennio 2026-2029.

OP_{social} : viene riconfermato il valore già valorizzato nella precedente predisposizione tariffaria che si è rivelato sostanzialmente in linea con quello poi effettivamente erogato.

Oneri per erogazione Op_{social} utenti indiretti: valorizzati sulla base del valore dell'anno 2025 che risulta rappresentativo per i relativi costi annuali.

Per quanto riguarda la raccolta dati su consistenza e costo del personale i Gestori hanno rendicontato i costi del personale afferenti all'ambito territoriale della Città Metropolitana di Genova sulla base delle attribuzioni delle ore lavorate, rilevate attraverso l'utilizzo di *timesheet*, che consentono una allocazione precisa del personale condiviso fra le varie gestioni IRETI.

Non sono state rendicontate spese in ricerca e sviluppo.

CONSISTENZA DEL PERSONALE		ANNO 2024	ANNO 2025
Dirigenti	N.	2	2
Quadri	N.	14	14
Impiegati	N.	148	148
Operai	N.	306	306
Collaboratori	N.	0	0
COSTI DEL PERSONALE		ANNO 2024	ANNO 2025
Dirigenti	Euro	406.000	406.000
Quadri	Euro	1.634.722	1.634.722
Impiegati	Euro	9.181.992	9.181.992
Operai	Euro	16.975.111	16.975.111
Collaboratori	Euro	0	0
SPESA IN RICERCA E SVILUPPO		ANNO 2024	ANNO 2025
Totale spesa in ricerca e sviluppo	Euro	0	0

Tabella 6 – consistenza del personale e relativi costi da <RDT2026>

2.2 Dati di conto economico

I dati di conto economico sono stati trattati in analogia con quanto sviluppato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-4; in particolare sono stati costruiti partendo dai bilanci dei cinque gestori esistenti nell'anno 2024, ai quali sono state apportate le medesime elisioni per le partite di scambio. I dati delle singole gestioni sono stati ottenuti a partire dai dati rendicontati ai fini *unbundling*, prodotti da IRETI S.p.A. come allegati alla raccolta dati.

Infatti, con l'entrata in vigore del regime *unbundling* anche per il servizio idrico integrato a partire dall'annualità contabile 2016 ai sensi della Delibera ARERA 137/2016, i 5 gestori allora operativi hanno adottato la stessa impostazione e modalità di rendicontazione dei dati economici ai fini tariffari.

Come noto, la rendicontazione *unbundling* procede ad una attribuzione diretta dei costi e dei ricavi dell'esercizio sulle attività/comparti regolamentati (nel caso in oggetto al SII e alle AAI), nonché ai Servizi Comuni (SC) e alle Funzioni Operative Condivise (FOC); successivamente i costi e i ricavi attribuiti direttamente a SC e FOC sono riallocati, mediante l'utilizzo di specifici driver, sulle attività regolamentate.

2.2.1 Dati di conto economico

Di seguito si riportano gli schemi adottati nella raccolta dati <RDT2026>. I dati si riferiscono all'anno 2024, mentre per il 2025 il Gestore ha provveduto, in accordo con l'EGATO, a riportare i costi di preconsuntivo relativamente ai soli costi aggiornabili.

	ANNO 2024					ANNO 2025				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
DELLA PRODUZIONE (Euro)										
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui da altre imprese del gruppo	232.411.971		232.411.971	1.210.766	0	232.411.971		232.411.971	1.210.766	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	218.259.545		218.259.545	1.021.759	0	218.259.545		218.259.545	1.021.759	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	0	0		0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari	0		0	0	0	0		0	0	0
A5) Altri ricavi e proventi di cui da altre imprese del gruppo	11.295.798		11.295.798	71.994	0	11.295.798		11.295.798	71.994	0
RI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	2.856.628		2.856.628	117.013	0	2.856.628		2.856.628	117.013	0
	90.080		90.080	0	0	90.080		90.080	0	0
	221.120.959		221.120.959	1.138.772	0	228.357.980		228.357.980	1.138.772	0
Ricavi da articolazione tariffaria	160.721.182		160.721.182			167.123.589		167.123.589		
Vendita di acqua all'ingrosso	187.686		187.686			195.163		195.163		
Acquedotti (Utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	10.953.634		10.953.634			11.389.977		11.389.977		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0		0			0		0		
Vendita di acqua fredda	2.131.951		2.131.951			2.216.879		2.216.879		
Fornitura bocche antincendio	2.302.812		2.302.812			2.394.545		2.394.545		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	245.009		245.009			254.769		254.769		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.192.247		1.192.247			1.239.741		1.239.741		
Contributi di allacciamento	682.987		682.987			682.987		682.987		
Prestazioni e servizi accessori	326.211		326.211			487.875		487.875		
Vendita di acqua con autobotte	0		0			0		0		
Trattamento percolati										
Trattamento botini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/RIdr)	0		0			0		0		
Pulizia e manutenzione cadute stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/RIdr)	0		0			0		0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi	4.740		4.740			0		0		
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Lottezzioni										
Riuso delle acque di depurazione	0		0			0		0		
Casse dell'acqua										
Proventi straordinari	-391.918		-391.918			-391.918		-391.918		
Contributi in conto esercizio	78.129		78.129			78.129		78.129		
Rimborsi e indennizzi	808.441		808.441			808.396		808.396		
Ricavi da altre attività (non inclusi nella suddetta voce)										

Tabella 7 – conto economico regolatorio: valore della produzione 2024 e 2025

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	ANNO 2024					ANNO 2025				
	160.278.655	31.345.895	128.932.759	114.057	0	161.585.972	31.424.746	130.161.226	116.067	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.633.672	1.491.467	1.142.205	140	0	2.633.672	1.491.467	1.142.205	140	0
di cui per materiali per manutenzioni	297.656	0	297.656	140	0	297.656	0	297.656	140	0
di cui per reagenti	2.133.659	1.454.757	678.903	0	0	2.133.659	1.454.757	678.903	0	0
B7) Per servizi	70.916.759	8.842.914	62.073.845	19.635	0	72.224.076	8.921.765	63.302.311	21.645	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo	15.131.214		15.131.214		0	16.218.406		16.218.406	2.010	0
energia elettrica da altre imprese	0		0	0	0	141.274		141.274	0	0
ricerca perdite (da terzi)	63.866	0	63.866	0	0	63.866	0	63.866	0	0
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)	25.496	0	25.496	0	0	25.496	0	25.496	0	0
smaltimento rifiuti (da terzi)	598.783	240.301	358.482	0	0	598.783	240.301	358.482	0	0
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)	701.770	691.523	10.247	0	0	701.770	691.523	10.247	0	0
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	1.361.121	1.361.121	0	0	0	1.592.089	1.592.089	0	0	0
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	1.257.258	1.257.258	0	0	0	1.105.140	1.105.140	0	0	0
manutenzioni ordinarie (da terzi)	11.694.527	3.047.500	8.647.027	0	0	11.694.527	3.047.500	8.647.027	0	0
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	29.868	32.779	-2.911	18.587	0	29.868	32.779	-2.911	18.587	0
altri servizi da altre imprese del gruppo	28.069.401	0	28.069.401	0	0	28.069.401	0	28.069.401	0	0
altri servizi da altre imprese	11.983.456	2.212.432	9.771.024	1.049	0	11.983.456	2.212.432	9.771.024	1.049	0
B8) Per godimento beni di terzi	5.812.800	1.513.201	4.299.599	141	0	5.812.800	1.513.201	4.299.599	141	0
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	-141	0	-141	141	0	-141	0	-141	141	0
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	106.234	0	106.234	0	0	106.234	0	106.234	0	0
B9) Per il personale	28.102.834	4.696.079	23.406.755	92.242	0	28.102.834	4.696.079	23.406.755	92.242	0
di cui per salari e stipendi	26.039.593	4.405.706	21.633.887	92.242	0	26.039.593	4.405.706	21.633.887	92.242	0
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	451.587	66.613	384.974	0	0	451.587	66.613	384.974	0	0
B10) Ammortamenti e svalutazioni	46.994.801	14.525.938	32.468.863	0	0	46.994.801	14.525.938	32.468.863	0	0
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.332.264	0	4.332.264	0	0	4.332.264	0	4.332.264	0	0
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	6.642.911	1.575.356	5.067.556	0	0	6.642.911	1.575.356	5.067.556	0	0
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-51.196		-51.196	0	0	-51.196		-51.196	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	1.633.522		1.633.522	0	0	1.633.522		1.633.522	0	0
B13) Altri accantonamenti	0		0	0	0	0		0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	4.235.462	276.296	3.959.166	1.898	0	4.235.462	276.296	3.959.166	1.898	0
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	9.008.563	2.125.537	6.883.025	80.081	0	9.028.079	2.050.807	6.977.273	81.390	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0			0		0	0	
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0			0		0	0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0			0		0	0	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	101.161		101.161	24.935		101.161		101.161	24.935	
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	727.310		727.310	2.073		727.310		727.310	2.073	
Oneri straordinari			0			0		0	0	
Spese processuali			0			0		0	0	
di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0			0		0	0	
Contributi associativi	244		244	442		244		244	442	
Spese di viaggio e di rappresentanza			0			0		0	0	
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	1.400.000		1.400.000			1.400.000		1.400.000	0	
Canoni di affitto immobili non industriali	1.626		1.626			1.626		1.626	0	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0			0		0		
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0			0		0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0			0		0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0			0		0	0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0			0		0	0	
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0			0		0	0	
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0			0	0	0	0	
Uso infrastrutture di terzi	3.521.862	0	3.521.862	0	0	3.647.536	0	3.647.536	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	144.128		144.128			99.828		99.828	0	
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	3.377.734		3.377.734			3.547.708		3.547.708	0	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0			0		0	0	
Oneri locali	3.256.360	2.125.537	1.130.823	52.631	0	3.150.203	2.050.807	1.099.397	53.940	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	2.047.537	2.047.537	0	11.575		2.000.807	2.000.807	0	11.575	
contributi per consorzi di bonifica			0					0		
contributi a comunità montane	22.900	22.900	0			50.000	50.000	0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	55.100	55.100	0					0		
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	1.130.823		1.130.823	41.055		1.099.397		1.099.397	42.365	

Tabella 8 – conto economico regolatorio: costi della produzione 2024 e 2025

I criteri di ripartizione delle poste comuni non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia.

Di seguito si riportano in forma tabellare i criteri di attribuzione di ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei ricavi” e tra le “ulteriori specifiche dei costi” del Gestore d'Ambito.

specifiche dei ricavi		specifiche dei costi	
Vendita di acqua all'ingrosso (non evidenziata nel consolidato perché si tratta di partite interne all'ATO fra i vari gestori operativi)	A1	Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	B14
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	A1	Costi connessi all'erogazione di liberalità	B14
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	A1	Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	B7-B14
Contributi di allacciamento	A1-A5	Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	B14
Prestazioni e servizi accessori	A1-A5	Oneri straordinari	B14
Vendita d'acqua con autobotte	A1-A5	Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	B12
Lavori conto terzi	A5	Contributi associativi	B14
Proventi straordinari	A5	Spese di viaggio e di rappresentanza	B14
Rimborsi e indennizzi	A1-A5	Spese di funzionamento Ente d'Ambito	B14
		Canoni di affitto immobili non industriali	B7-B8
		Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	B7
		Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	B14
		canoni di derivazione/sottensione idrica	B8-B14
		oneri per la gestione di aree di salvaguardia	B14
		altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B14

Tabella 9 – voci di bilancio delle “ulteriori specifiche dei ricavi” e delle “ulteriori specifiche dei costi”

Per quanto riguarda la valorizzazione delle voci B6, B7 e B10, si specifica che:

- voce B6 è composta principalmente dagli acquisti a magazzino dei materiali per le manutenzioni, in particolare materiale idraulico quali contatori e tubazioni; è inoltre ricompreso il costo di prodotti chimici, del materiale elettrico ed elettromeccanico, nonché di carburanti, lubrificanti e altra ricambistica;
- voce B7 accoglie principalmente il costo dell'energia elettrica, la manutenzione impianti e reti, lo smaltimento fanghi e rifiuti e infine, nella voce “altri servizi da altre imprese”, tutte le altre attività inerenti agli altri servizi industriali, commerciali e amministrativi;
- voce B10 contiene i valori di:
 - ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali
 - l'accantonamento svalutazione crediti;
 - immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.

Non sono stati rendicontati dal Gestore costi e ricavi afferenti alle “Altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale”.

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso si sviluppano esclusivamente all'interno dell'ATO, fra i 5 (ora 3) gestori operativi.

Nel calcolo tariffario, che è riferito all'ambito nella sua interezza, con un unico Gestore consolidato, tutte le poste di scambio sono state elise fra di loro ai sensi dell'art. 7.1 dell'Allegato A MTI-4.

Nel corso degli anni 2024 e 2025 non sono intervenute variazioni nei rapporti fra i soggetti rispetto alle raccolte dati precedenti, tenendo conto che per l'anno 2024 si avevano ancora le cinque gestioni e che dal 2025 si è comunque andati in continuità. I dati aggiornati delle partite di scambio intra-ambito sono comunque indicati nei files di raccolta dei dati specifici di ciascun Gestore.

Per tutti gli scambi, trattandosi di acquisto/vendita di servizi regolati dalla tariffa unica di ambito, il *theta* applicato è il medesimo di quello tariffario deliberato dall'EGATO.

Nel biennio 2024-2025 sono confermate una vendita extra-ambito (Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A.) e una vendita ad un Gestore registrato presso la anagrafica ARERA all'interno del territorio metropolitano relativo ad una società privata denominata Orinvest S.r.l., che svolge il servizio di acquedotto in località Pineta nel Comune di Arenzano.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Nei file di raccolta dati <RDT2026> sono riportati investimenti, contributi e dismissioni operate dalle società operative, poi consolidati nell'unico file utilizzato per la Determina tariffaria.

Per ciascun Gestore sono state verificate le quadrature con quanto contenuto nel relativo libro cespiti (incrementi e dismissioni) e, quindi, inserite a bilancio 2024. Per l'anno 2025 sono stati assunti i dati di preconsuntivo.

I criteri seguiti per allocare le immobilizzazioni alle componenti ERC si sono basati, in continuità con quanto avvenuto nella precedente predisposizione tariffaria, sulle indicazioni contenute all'art. 26 del MTI-4.

In particolare, le categorie di cespiti sono state attribuite alle componenti RES e ENV là dove riconducibili a misure tese a ridurre i costi della risorsa e dei costi ambientali.

Nell'attribuzione alla relativa componente si è tenuto conto dei ritorni attesi in termini di qualità tecnica, individuandoli per ogni progetto presente nella pianificazione d'Ambito del Programma degli Interventi:

- alla componente Res_{capex} sono stati attribuiti gli interventi che agiscono principalmente sui macro-indicatori M1 e M2, tenendo conto che la riduzione delle perdite consente un risparmio della risorsa idrica all'origine come ad esempio gli interventi “*Condutture e opere idrauliche fisse per l'acquedotto*”, “*Gruppi di misura*”, “*Telecontrollo per acquedotto*”, “*Impianti di trattamento*”; sono stati inoltre attribuiti a questa componente gli interventi afferenti al macro indicatore M3 finalizzati al potenziamento degli impianti di potabilizzazione;
- alla componente Env_{capex} sono stati attribuiti gli interventi correlati ai macro-indicatori M5 e M6 funzionali ad assicurare un'adeguata qualità della risorsa restituita all'ambiente come a titolo di esempio gli “*Impianti di trattamento*” e il “*Telecontrollo per depurazione*”.

2024	IP [euro]	% su totale	CFP [euro]
Acquedotto	17.651.749	15,4%	3.228.036
Non ERC	17.251.904	15,1%	3.224.693
Res	399.845	0,3%	3.343
Comune	4.069.564	3,6%	658.571
Non ERC	4.069.564	3,6%	658.571
Depurazione	81.402.183	71,1%	1.139.249
Env	81.402.183	71,1%	1.139.249
Fognatura	11.409.703	10,0%	760.568
Non ERC	11.409.703	10,0%	760.568
Totale complessivo	114.533.199		5.786.425

2025	IP [euro]		CFP [euro]
Acquedotto	21.301.318	43,7%	3.278.253
Non ERC	20.573.359	42,2%	3.278.253
Res	727.959	1,5%	-
Comune	4.630.318	9,5%	9.058
Non ERC	4.630.318	9,5%	9.058
Depurazione	11.973.739	24,6%	11.637.826
Env	11.973.739	24,6%	11.637.826
Fognatura	10.797.369	22,2%	510.584
Non ERC	10.797.369	22,2%	510.584
Totale complessivo	48.702.743		15.435.721

Tabella 10 – investimenti contabilizzati negli anni 2024 e 2025: attività e classe ambientale

Sebbene vi sia una certa variabilità della distribuzione delle diverse tipologie di investimenti tra un'annualità e l'altra della programmazione, non si è scelto di definire, per il calcolo dei Capex, una specifica quota percentuale per "Env" e "Res".

Per quanto attiene ai contributi a fondo perduto, per il servizio di acquedotto e fognatura si tratta quasi esclusivamente di contributi privati per allacciamenti o per il rimborso dei costi sostenuti per spostamenti reti a causa di interferenze; per il servizio di depurazione si tratta di contributi pubblici a fondo perduto.

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Sussistenza di eventuali misure di sostegno nazionali o Euro-unitarie
2016GESI0023	Sistema Depurativo Arenzano	Finanziamento Città Metropolitana di Genova
2016GESI0025	Depuratore Area Centrale - Costruzione nuovo impianto e fangodotto	PNRR- Misura M2C4 - I4.4 (Fognatura e Depurazione)
2016GESI0046	Depuratore Ronco Scrivia - Ammodernamento impianto	PNRR- Misura M2C1 - I1.1 (Gestione rifiuti e ammodernamento impianti)

Tabella 11 – interventi servizio depurazione con contributi a fondo perduto negli anni 2024 e 2025

In merito alla valorizzazione dei LIC, si è provveduto:

- ad una identificazione di dettaglio dei lavori in corso attribuibili a interventi inseriti nel Programma Opere Strategiche (POS);
- a una verifica delle ultime movimentazioni su ciascuna immobilizzazione;
- alla ricostruzione della movimentazione delle immobilizzazioni in corso (sia LIC_{pos} che LIC_{ord}) ai fini del calcolo degli oneri finanziari regolatori "variabile" dei LIC_{ord}.

Per la valorizzazione dei LIC 2024 e 2025 si è provveduto a una identificazione di dettaglio dei lavori in corso attribuibili a interventi inseriti nel Programma Opere Strategiche (POS), nonché a una verifica delle ultime movimentazioni su ciascuna immobilizzazione:

	2024	2025
Saldo LIC_{ord} (al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni)	36.041.078	33.439.808
Saldo LIC_{pos} (al netto dei saldi che risultino invariati da più di 5 anni)	52.313.990	91.459.005

Tabella 12 – valori dei LIC anni 2024 e 2025 secondo le specifiche regolatorie MTI-4 (da RDT2026)

Come ricordato al paragrafo 1.3, si tratta dei rimborsi conseguenti ai ricorsi passati in giudicato e alla relativa procedura di rimborso, derivante dall'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione del 14 luglio 2023, resa sul ricorso iscritto al n. 32001/2021, che ha esteso il principio già affermato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008. Per lo sviluppo dei LIC_{ord} dal 2026 in poi, si è operato secondo le modalità riportate nel prospetto della RDT2026 nel foglio <Pdl-riepilogo> che risulta alimentato attraverso dettagliate ricostruzioni dai dati di bilancio dei LIC_{ord} in ingresso e in uscita negli anni dal 2022 al 2025. Si è ipotizzata una entrata in esercizio immediata dei nuovi interventi ORD pianificati nel 2026-2029, che ha come conseguenza che non si formano nuovi LIC_{ord}, e una uscita "regolatoria" dei LIC_{ord} residui dell'anno a-4.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Negli anni 2024 e 2025 non si sono verificate variazioni afferenti alle infrastrutture di altri proprietari. Anche per i mutui non si sono avute variazioni rispetto ai dati "2024-fine affidamento" utilizzati nell'ultimo PEF approvato.

Per quanto riguarda gli <Altri corrispettivi (AC)> si è proceduto a stralciare i corrispettivi relativi a Campoligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione a seguito della cessazione della gestione salvaguardata AMTER.

A seguito di un approfondimento giuridico sulla convenzione salvaguardata del Comune di Genova, confluita definitivamente in IRETI, è stato riconosciuto che il valore AC dovrà essere corrisposto fino al termine della concessione IRETI (2032).

2.3.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi

Per quanto attiene all'analisi di dettaglio degli scostamenti tra investimenti programmati nel biennio 2022-2023 e i valori degli investimenti effettivamente realizzati, si riporta nella tabella seguente la sintesi dei dati emergenti dal confronto fra i valori di programmazione approvati con l'MTI-4 del 2024 e il consuntivo rendicontato con il presente aggiornamento biennale delle tariffe (MTI-4 2024):

Investimenti programmati MTI-4	2024	2025
Valore investimento annuo (lordo contributi) – da foglio “Pdl-cronoprogramma_investimenti”	106.042.104	110.881.788
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	10.649.517	43.972.837
Contributi – da foglio “Pdl-cronoprogramma_investimenti”	9.900.000	10.580.000
Valore investimento annuo (netto contributi)	96.142.104	100.301.788

Investimenti realizzati	2024	2025
Valore investimento annuo (lordo contributi)	88.341.342	85.223.405
Entrate in esercizio al lordo contributi – da foglio “Pdl-cronoprogramma_investimenti”	114.533.199	48.702.743
Contributi – da foglio “Pdl-cronoprogramma_investimenti”	5.786.425	15.435.721
LIC dell'anno	42.493.149	46.418.443

Differenza realizzato-programmato

(17.700.763)

(25.658.383)

(43.359.146)

Tabella 13 – investimenti 2024-2025: programmati e realizzati

Dal confronto tra i valori di programmazione e quelli di consuntivo rendicontati dal Gestore, si evidenzia una differenza negativa cumulata sul biennio 2024-2025 pari a circa 43,4 milioni di euro, differenza prevalentemente dovuta al protrarsi degli iter autorizzativi inerenti interventi la cui realizzazione richiede un rilevante impegno di risorse (es.: Depuratore Area Centrale di Genova, sistemi di collettamento fognario di Chiavari, ammodernamento diga Badana).

Il valore economico di realizzazione degli investimenti come sopra determinato non comporta il riposizionamento dell'operatore nell'ambito della matrice degli schemi regolatori MTI-4: anche attraverso i dati a consuntivo relativi al periodo 2024-2029 rimane confermato il posizionamento del Gestore nella seconda riga della Matrice degli Schemi regolatori del MTI4; infatti il rapporto fra quanto effettivamente realizzato nel quadriennio e il valore della RAB MTI-4 è pari a 0,91 ben superiore alla soglia di 0,5 prevista per il fattore ω :

Identificazione della riga della matrice di schemi	Del. 582/2025/R/IDR
$(\sum 2024-2029 I p_a^{\text{exp}} + CFP_a^{\text{exp}})$	558.882.308
RAB MTI-3	612.067.477
$(\sum 2024-2029 I p_a^{\text{exp}} + CFP_a^{\text{exp}}) / RAB_{\text{MTI-3}}$	0,91

Tabella 14 – verifica del mantenimento dello schema adottato nel periodo MTI-4

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2025

Nell'anno 2025 i Gestori hanno applicato la struttura dei corrispettivi definita dall'articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della Delibera 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), avvenuta con Delibera del Consiglio Metropolitan di Genova n.2/2019.

Nella seguente tabella sono riepilogati i totali che risultano al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2023 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2).

Ambito_Tariffario	$tar^{2023} \cdot vscal^{2024}$	$tar^{2023} \cdot vscal^{2025}$	$tar^{2024} \cdot vscal^{2024}$	$tar^{2025} \cdot vscal^{2025}$
	per calcolo g^{2026}	per calcolo g^{2027}	per calcolo RC_{vol}^{2026}	per calcolo RC_{vol}^{2027}
Fascia A	751.558	812.089	798.172	916.036
Fascia A-FA	112.453	118.725	119.452	133.988
Fascia B C	8.580.933	9.435.433	9.113.045	10.643.375
Fascia BC-FA	177.859	187.201	188.644	210.907
Fascia D	126.555.485	125.264.896	134.402.277	141.298.816
Fascia Unica QF	27.797.066	27.880.934	29.520.484	31.449.693
Fascia Unica QF -FA	150.700	143.483	160.043	161.848
	163.975.353	163.699.276	174.142.074	184.652.815

Tabella 15 – valori risultanti dalla moltiplicazione delle tariffe 2023 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2) da file RDT2026

Dalla moltiplicazione delle tariffe 2023 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi dell'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione del 14 luglio 2023, resa sul ricorso iscritto al n. 32001/2021, che ha esteso il principio già affermato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008., né le agevolazioni tariffarie ISEE relative al bonus idrico, né le componenti perequative.

3 Predisposizione tariffaria

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate: è stato predisposto un apposito riepilogo delle formule modificate per evidenziare quelle che si discostano dalla predisposizione standard.

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze, che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 6.1 dell'Allegato A della Delibera n.639/2023/R/IDR, come aggiornati con la Delibera n.582/2025/R/IDR.

<i>Identificazione della riga della matrice di schemi</i>	Del. 582/2025/R/IDR
$(\sum 2024-2029 \text{ Ip}_a^{\text{exp}} + \text{CFP}_a^{\text{exp}})$	558.882.308
RAB MTI-3	612.067.477
$(\sum 2024-2029 \text{ Ip}_a^{\text{exp}} + \text{CFP}_a^{\text{exp}}) / \text{RAB}_{\text{MTI-3}}$	0,91
<i>riga della matrice</i>	2
<i>Identificazione della colonna della matrice di schemi</i>	Del. 582/2025/R/IDR
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	NO
VRG^{2022}	177.949.300
$\text{pop} + 0,25\text{pop}_{\text{flut}}$	866.608
$\text{VRG}^{2022} / \text{pop} + 0,25\text{pop}_{\text{flut}}$	205
<i>colonna della matrice</i>	2
<i>Identificazione dello schema della matrice MTI-4</i>	Del. 582/2025/R/IDR
selezione dello schema	Schema V
	Del. 639/2023/R/IDR
selezione dello schema dati storici (dati storici)	V
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario (dati storici)	1,0845

Tabella 16 – selezione dello schema regolatorio

Con il presente primo aggiornamento biennale MTI-4 si conferma lo schema “V” di riferimento della predisposizione tariffaria MTI-4 a cui corrisponde un incremento massimo del 7,65% di ciascun anno 2026-2029 rispetto all’anno precedente.

Per ciò che riguarda gli investimenti programmati per il periodo 2026-2029, ivi inclusi quelli che si prevede di realizzare con contributi a fondo perduto, di seguito si riporta per ciascun anno il dettaglio del valore investimento annuo al lordo dei contributi, delle entrate in esercizio e dei contributi che si prevedono di incassare nelle singole annualità; per ulteriori approfondimenti connessi alle singole società operative si rimanda alle rispettive “Relazioni di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2026-2027, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)”, redatte ai sensi della Determina ARERA n. 2/2026 DTAC.

Rispetto alla programmazione MTI-4 sono stati operati alcuni aggiornamenti anche al fine di riprogrammare quanto non realizzato negli anni 2024-2025.

	2026	2027	2028	2029
Valore investimento annuo (lordo contributi)- da foglio "PdI-cronoprogramma_investimenti"	67.704.047	89.946.813	86.646.978	96.124.058
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	99.378.239	121.021.915	117.722.080	127.199.161
incidenza ERC Res	13%	19%	24%	18%
incidenza ERC Env	58%	50%	42%	54%
Contributi - da foglio "PdI-cronoprogramma_investimenti"	11.597.595	6.594.684	830.000	2.441.857
Valore investimento annuo (netto contributi)	56.106.452	83.352.129	85.816.978	93.682.202

Tabella 17 – riepilogo investimenti previsti 2026-2029

Per il Gestore IRETI S.p.A. non risultano aggregazioni, ovvero di variazioni significative dei processi tecnici.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'EGATO Centro Est - Città Metropolitana di Genova non ha ritenuto di attivare la possibilità dell'uso dell'ammortamento finanziario, anche se lo schema regolatorio lo consentirebbe, poiché sono state previste una serie di rimodulazioni da parte del Gestore proprio per il contenimento dell'incremento tariffario e quindi tale intervento sarebbe in controtendenza e con effetto opposto.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Dal calcolo tariffario non si genera anticipazione FNI per gli anni 2026 e 2029.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente si esplicitano i valori delle componenti calcolate dal tool ARERA.

Componente tariffaria	Specificazione componente	2026	2027	2028	2029	note
Capex	AMM	32.065.916	32.219.954	32.569.865	31.480.985	
	OF	29.778.130	30.957.164	29.389.930	28.459.667	
	OFisc	10.618.941	11.062.256	10.367.866	9.959.423	
	ΔCUI ^T _{capex}	5.959.018	5.688.388	5.065.473	4.558.457	
	Totale	78.422.004	79.927.762	77.393.134	74.458.532	
FoNI	FNI ^a	0	0	0	0	
	AMM ^a _{FoNI}	2.778.284	3.232.587	3.156.688	3.411.877	
	ΔCUI ^a _{FoNI}	4.212.813	3.574.582	3.199.826	3.092.087	
	Totale	6.991.097	6.807.168	6.356.513	6.503.964	
Opex	Opex _{end} (netto ERC)	78.345.099	78.487.090	78.665.266	78.665.266	
	Opex _{al} (netto ERC)	27.130.806	28.047.322	27.610.816	27.610.816	
	Opex _{tel}	1.495.000	1.495.000	1.495.000	1.495.000	
	di cui Opex _{QC}	0	0	0	0	
	di cui Op _{social}	0	0	0	0	
	di cui Op _{mis}	0	0	0	0	
	Totale	106.970.906	108.029.412	107.771.082	107.771.082	
ERC	ERC _{capex}	23.775.838	23.854.344	29.794.272	37.704.490	
	ERC _{end}	15.168.168	15.026.177	14.848.001	14.848.001	
	ERC _{al}	2.125.537	2.050.807	2.050.807	2.050.807	
	ERC _{tel}	0	0	0	0	
	di cui OP ^{new} (esplicitati come ERC)	0	0	0	0	
	di cui Opex _{QT} (esplicitati come ERC)	0	0	0	0	
	Totale	41.069.543	40.931.328	46.693.080	54.603.298	
Rc _{TOT}	Rc _{vol}	15.773.162	16.058.455	0	0	
	Rc _{EE}	-1.476.842	-3.226.822	0	0	
	Rc _{WS}	0	0	0	0	
	Rc _{ERC}	416.476	122.961	0	0	
	Rc _{ALTRO}	18.203.313	27.956.067	0	0	
	di cui Rc ^a _{Attiv b}	561.859	560.854	0	0	
	di cui scostamento CO _{res}	-102.361	-168.207	0	0	
	di cui Costi in eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022					
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	1.761.108	1.925.880	0	0	
	di cui scostamento Opex _{QC}	0	0	0	0	
	di cui scostamento Opex _{QT}	0	0	0	0	
	di cui scostamento Op _{social}	6.301.156	593.992	0	0	
	di cui scostamento Op _{mis}	0	0	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	-764.197	-764.197	0	0	
	di cui altre previste	10.445.748	25.807.745	0	0	
	∏(1+I ⁱ)	1.061.215	490.928	-74.731	0	
	Totale	33.977.324	41.401.589	-74.731	0	
Rc _{ARC} (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)					
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)					
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)					
	Totale					
VRG		267.430.874	277.097.260	238.139.080	243.336.877	

Tabella 18 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

A seguito delle detrazioni e rimodulazioni applicate le componenti nel Piano tariffario approvato si modificano come segue:

Detrazioni e rimodulazioni	2026	2027	2028	2029
Detrazione Capex ^a	0	0	0	0
Detrazione FoNI ^a	6.991.097	6.807.168	6.356.513	6.503.964
Detrazione Opex ^a	0	0	0	0
Detrazione ERC ^a	0	0	0	0
Rimodulazione R _{CTOT} ^a	56.819.384	51.239.057	-4.025.873	-17.014.872
Totale detrazioni e/o rimodulazioni	63.810.481	58.046.225	2.330.641	-10.510.908

Componenti nel Piano Tariffario	Specificazione componente	2026	2027	2028	2029	note
Capex	AMM	32.065.916	32.219.954	32.569.865	31.480.985	
	OF	29.778.130	30.957.164	29.389.930	28.459.667	
	OFisc	10.618.941	11.062.256	10.367.866	9.959.423	
	$\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$	5.959.018	5.688.388	5.065.473	4.558.457	
	Totale	78.422.004	79.927.762	77.393.134	74.458.532	
FoNI	FNI ^a	0	0	0	0	
	AMM ^a _{FoNI}	0	0	0	0	
	$\Delta\text{CUIT}^{\text{a}}$ _{FoNI}	0	0	0	0	
	Totale	0	0	0	0	
Opex	Opex _{end}	78.345.099	78.487.090	78.665.266	78.665.266	
	Opex _{al}	27.130.806	28.047.322	27.610.816	27.610.816	
	Opex _{tel}	1.495.000	1.495.000	1.495.000	1.495.000	
	Totale	106.970.906	108.029.412	107.771.082	107.771.082	
ERC	ERC _{capex}	23.775.838	23.854.344	29.794.272	37.704.490	
	ERC _{opex}	17.293.705	17.076.984	16.898.808	16.898.808	
	Totale	41.069.543	40.931.328	46.693.080	54.603.298	
Rctot	R _{Cvol}	15.773.162	16.058.455	0	0	
	R _{Cee}	-1.476.842	-3.226.822	0	0	
	R _{CWS}	0	0	0	0	
	R _{CERC}	416.476	122.961	0	0	
	R _{CALTRO}	18.203.313	27.956.067	0	0	
	$\prod(1+I^i)$	1.061.215	490.928	0	0	
	R _{CARC}					
	Totale conguagli calcolati	33.977.324	41.401.589	0	0	
	Totale conguagli rimodulati	-22.842.060	-9.837.467	3.951.142	17.014.872	
VRG		203.620.393	219.051.035	235.808.439	253.847.785	

Tabella 19 – componenti VRG nel Piano tariffario a seguito delle detrazioni e rimodulazioni applicate

Nei paragrafi che seguono sono esplicitate le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella, precisando i dati di input da cui sono state originate e le scelte compiute.

Si è provveduto a:

- effettuare la rimodulazione dei conguagli, vincolata dal *theta* massimo consentito per la gestione IRETI tra le annualità del quarto periodo regolatorio, come sopra esplicitata;
- presentare motivata istanza per il rinvio del residuo degli RC (pari a circa 229,5 mln euro) successivamente all'anno 2029 in quanto il recupero dei conguagli maturati al 31/12/2025 non viene garantito entro il 2029; come previsto dal comma 28.2 del MTI-4.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 “Costi delle immobilizzazioni del MTI-4”; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione tra quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex^a$ è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-4 e precedenti.

Per la gestione in esame esistono infrastrutture di terzi utilizzate per l'erogazione del servizio; pertanto, si ha generazione di componente $\Delta CUIT^a$, ripresa nella voce $\Delta CUIT_{FOI}^a$ al netto degli ACp e $\Delta CUIT_{capex}^a$.

In continuità con le predisposizioni tariffarie dei precedenti periodi regolatori, parte della componente $\Delta CUIT^a$ è stata “trasferita” nella voce $\Delta CUIT_{capex}^a$.

Si tratta delle quote parte corrispondenti ai c.d. $Capex_{conc}^a$ relativi al canone di acquisto delle gestioni di Genova e Chiavari. La valorizzazione di tale quota parte è avvenuta, come già nelle precedenti predisposizioni tariffarie, esternamente al tool di calcolo MTI-4 dell'Autorità, adattando alle nuove indicazioni del MTI-4 il modello di calcolo predisposto da ANEA-Federutility. È stata altresì svolta una verifica usando parzialmente le funzioni del tool RDT2026 ARERA; per ottenere la valorizzazione di tali Capex è stata introdotta una vita utile media delle infrastrutture pari rispettivamente a 36,474 anni per Genova e a 22,822 anni per Chiavari, in linea con la precedente implementazione per il MTI.

Per il quadriennio 2026-2029 il calcolo è stato aggiornato per tenere conto delle variazioni introdotte dalla Delibera 582/2025/R/idr in merito alle “variabili finanziarie” per il calcolo degli OF e degli OFisc; lo sviluppo dei $Capex_{conc}^a$, che vanno a ridefinire il $\Delta CUIT^a$, che emerge dal calcolo svolto sulla base di quanto previsto nel tool ARERA, è riportato nella tabella seguente:

Totale costi di capitale della concessione (Capexconc)				
Concessione Genova	2026	2027	2028	2029
ammortamenti	3.851.598	3.851.598	3.851.598	3.851.598
oneri finanziari	1.004.362	837.607	670.852	504.098
oneri fiscali	402.588	335.746	268.904	202.062
Capexconc	5.258.548	5.024.951	4.791.354	4.557.757

Totale costi di capitale della concessione (Capexconc)				
Concessione Chiavari	2026	2027	2028	2029
ammortamenti	609.949	609.949	257.642	0
oneri finanziari	63.970	37.562	11.155	0
oneri fiscali	25.642	15.056	4.471	0
Capexconc	699.561	662.568	273.268	0

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$\Delta CUIT_{capex}$ (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	5.959.018	5.688.388	5.065.473	4.558.457

Tabella 20 – componenti $\Delta CUIT_{capex}^a$ per il periodo 2026-2029 derivanti dai $Capex_{conc}^a$ di Genova e Chiavari

I LIC_{POS} per il periodo di programmazione 2026-2029 sono sviluppati secondo le previsioni riportate nello specifico foglio <PdI_crono_inv>; la descrizione dei principali interventi relativi a tale tipologia di investimento (POS) è dettagliata nella “Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2026-2027, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (POS)”.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

La componente $FoNI^a$ è generata sia dalla sottovoce AMM_{CFP}^a legata alla quota parte di interventi finanziati con contributo pubblico, sia dalla componente $\Delta CUIT_{FoNI}^a$ generata dalla differenza tra il valore delle immobilizzazioni degli Enti Locali e gli ACp riconosciuti agli stessi.

Come già previsto nell'aggiornamento MTI-4, al fine di contenere l'aumento delle tariffe, l'EGATO ha ritenuto di non inserire in tariffa l'importo $FoNI^a$ per ciascun anno nel calcolo tariffario 2026-2029.

Non essendo previsto FoNI nel biennio 2024-2025 non si presenta la necessità di svolgere una specifica verifica per evidenziare il rispetto dell'obbligo di destinazione dello stesso, in via esclusiva, alla realizzazione dei nuovi investimenti prioritari.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione degli $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 Costi operativi del MTI-4.

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli $Opex_{end}$ per calcolo strumento allocativo

Per quanto riguarda le elaborazioni svolte ai fini dell'applicazione delle regole di *clusterizzazione* previste al comma 18.1 del MTI-4, si fa riferimento a quanto svolto in occasione dell'aggiornamento MTI-4.

In particolare, il $\Delta Opex$, cioè la differenza tra i costi operativi endogeni riconosciuti al Gestore nella tariffa dell'annualità 2020 e il costo operativo efficientabile riferito alla medesima annualità (come revisionato su istanza del Gestore), assume valore pari a 15.360.105 euro.

L'allocazione del Gestore nella posizione "Cluster A / Classe C₁" implica una componente a detrazione pari a 3.840.026 euro.

In tabella seguente è riportato lo strumento allocativo come emerge dal tool MTI-4:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Quota da recupero efficienza (€/mc)	0,0229	0,0230	0,0230	0,0230	0,0230	0,0230
$(1+y^{Op}_{i,j}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	3.840.026	3.840.026	3.840.026	3.840.026	3.840.026	3.840.026
Volumi	167.897.950	166.724.092	166.724.092	166.724.092	166.724.092	166.724.092

Tabella 21 – strumento allocativo calcolato per il periodo 2024-2029

Composizione della voce $Opex_{end,new}^{2025}$

In tale voce è stato riportato, come già indicato al paragrafo 2.1.2, il costo di gestione per variazioni sistemiche relative all'adeguamento dei depuratori di S. Margherita Ligure, di Recco e, dal 2021, di Rapallo, adeguati per rispondere ai requisiti normativi e per il superamento delle infrazioni comunitarie; tale costo era stato ammesso a riconoscimento tariffario nelle predisposizioni tariffarie del 2025 afferenti a cambiamenti sistematici verificatisi nei precedenti periodi regolatori, come di volta in volta rendicontati a consuntivo.

Valorizzazione nella voce CO_{EE}^a dell'energia autoprodotta e consumata

Per il Gestore è stata ricompresa nella voce CO_{EE}^a la valorizzazione economica dell'energia elettrica autoprodotta e consumata dal Gestore, avendo effettuato le specifiche verifiche che i costi di produzione associati (sia costi operativi che costi di capitale) non trovino copertura in altre componenti tariffarie; per quanto riguarda in particolare i cespiti, essi risultano stratificati nella RAB del Gestore come "Attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico" del campo "immobilizzazioni": poiché il tool di calcolo Arera esclude espressamente dal calcolo della RAB i cespiti

riportanti tale classificazione, ne consegue che gli impianti che producono EE sono esclusi dal calcolo della RAB del SII.

Valorizzazione della componente $\Delta_{risparmio}$ a parità di perimetro (artt. 21 e 28 MTI-4))

Il Gestore ha presentato specifica istanza finalizzata alla determinazione della componente Risparmio di energia elettrica, di cui agli articoli n. 21 e n. 28 dell'Allegato A della Delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR e ss.mm.ii. a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro (**Allegato 2**).

L'istanza, corredata di specifici files per la verifica dei calcoli sviluppati, è stata valutata accettabile dall'Ente di Governo dell'Ambito e quindi sono state svolte le relative correzioni al calcolo automatico del tool RDT ARERA, in particolare modificando le formule mediante il recupero del calcolo dei totali annui a parità di perimetro e, quindi, intervenendo con la modifica delle celle E76-F76 in foglio <RC> e delle celle E171-F171 e E173-F173 in <Opex>.

kWh su perimetro coerente

2024	67.441.196
2023	72.645.102
2022	75.107.257
2021	68.924.533
2020	67.824.014

$\Delta_{risparmio} \text{new su perimetro}$ 3.684.030

kWh su perimetro coerente

2025	67.828.817
2024	67.594.358
2023	72.772.259
2022	75.219.136
2021	69.031.269

$\Delta_{risparmio} \text{new su perimetro}$ 3.325.439

Spese di funzionamento dell'EGA

Nell'ambito delle valutazioni sottese alla quantificazione della spesa di funzionamento dell'Ente di Governo dell'Ambito CO_{ATO}^a , gli oneri aggiuntivi, di personale o altro, strettamente connessi alle novità procedurali per la verifica ad opera del pool di Enti di governo dell'ambito dei dati di qualità tecnica di cui al comma 1.4 della Delibera n. 637/2023/R/idr e al comma 1.3 della Delibera n. 581/2025/R/idr, sono state di fatto ricomprese nel solo adeguamento inflattivo previsto per gli anni 2026 e 2027, lasciando invariata la base di 1,4 mln di euro, ormai stabile da diversi anni.

Componente tariffaria $CO_{\Delta fanghi}^a$

In Tabella 22 sono dettagliati i costi effettivamente sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione nell'anno 2017 rispetto a quelli afferenti all'anno (a-2) 2024 e 2025 e si esplicitano le condizionalità previste al metodo che sono entrambe rispettate per le seguenti ragioni:

- come comunicato nell'RQTI 2026, il "consolidamento" delle gestioni ha raggiunto gli obiettivi previsti per l'M5 nel 2025;
- nel Pdl sono pianificati interventi associati a M5 e finalizzati alla riduzione dei quantitativi dei fanghi da smaltire in discarica.

	2026	2027	2028	2029
$Co_{effettivo, 2017}^{a}$ fanghi	1.885.980	1.885.980	1.885.980	1.885.980
$Co_{effettivo, a-2}^{a}$ fanghi	2.618.379	2.697.229	2.697.229	2.697.229
F	0,02	0,02	0,02	0,02
$\square(1+i)^t$ (da 2017 a a-2)	1,1714	1,1949	1,2092	1,2092
$\square(1+i)^t$ (da 2017 ad a)	1,2092	1,2092	1,2092	1,2092
$CO_{\Delta fanghi}$ (rispetto condizionalità)	SI	SI	SI	SI
$CO_{\Delta fanghi}$	376.650	403.452	371.085	371.085

Tabella 22 – calcolo della componente $CO_{\Delta fanghi}^a$ per il periodo 2026-2029

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex_{tel}^a$)

Il Gestore non ha fatto istanza per il riconoscimento di $Op^{new,a}$, $Opex_{QT}^a$ e OP_{mis}^a .

 $Opex_{QC}^a$

Per quanto riguarda la componente $Opex_{QC}^a$ (adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla Delibera n. 655/2015/R/idr), il Gestore ha dichiarato di rinunciare, per il periodo 2026-2029, agli importi che erano stati valorizzati nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

 OP_{social}^a

Tale componente si riferisce all'introduzione di condizioni di maggior favore rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo), introdotte dall'EGATO Città Metropolitana di Genova nel 2018.

Con la Delibera n. 63/2021/R/com del 23.02.2021 recante *“Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”*, ARERA ha definito, ai sensi del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n.157, le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, in sostituzione delle disposizioni regolatorie del precedente sistema “a domanda” che per l'idrico sono contenute nel “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico” (TIBSI).

Il meccanismo di erogazione del bonus integrativo introdotto dall'ATO Città Metropolitana di Genova nel 2018, ai sensi della Delibera 918/2017 di ARERA, si aggancia alla modalità di riconoscimento del bonus idrico regolatorio; pertanto, l'aumento della base degli aventi diritto conseguente al medesimo automatismo, ha portato ad un significativo incremento del costo a parità del valore unitario erogato per componente del nucleo familiare disagiato.

Ciò ha indotto l'EGA a prevedere un maggiore importo per la componente OP_{social}^a in tariffa per gli anni 2022 e 2023, pari a circa 1,4 ml euro (dato dai 0,4 mln precedenti moltiplicati per un fattore 3,58) al fine di mantenere inalterato per l'utente l'importo del contributo integrativo riconosciuto a ciascun componente del nucleo familiare disagiato; tale valore viene mantenuto anche per il periodo 2026-2029 a fronte del consuntivo effettivo erogato nel biennio 2024-2025 e che per l'anno 2024 è affetto da una notevole distorsione connessa al ritardo di comunicazione da parte di Acquirente Unico degli aventi diritto², mentre per il 2025 quasi a regime è di poco superiore a tale importo (che comunque risulta congruabile nel futuro).

Non è stata presentata dal Gestore istanza relativamente alla stima dei costi OP_{social}^a riconducibile alla disciplina in tema di morosità recata dal REMSI.

Costi di morosità

I costi per morosità, quantificati ai sensi dell'MTI-4, sono riconosciuti pari all'Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi al fine di garantire la copertura dei costi e di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero.

² Come già indicato al paragrafo 2.1.2 tale circostanza è riconducibile al fatto che la maggior parte dei flussi informativi relativi ai bonus di competenza 2021 e 2022 è stata trasmessa da Acquirente Unico nel corso del 2024; ciò ha comportato l'esborso di un valore significativamente superiore a quello preventivato nelle tariffe. Il Gestore ha comunque puntualmente rendicontato gli importi erogati del bonus idrico integrativo che sono stati pertanto congruati come al successivo paragrafo 3.1.2.5.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Per quanto attiene all'attribuzione degli ERC_{Capex}^a tra le componenti Env_{Capex}^a e Res_{Capex}^a ai sensi del comma 25.1 del MTI-3, si rimanda a quanto già illustrato al paragrafo 2.3.1 in quanto i criteri sono stati i medesimi, sia per l'attribuzione degli interventi realizzati nel 2024-2025, sia per la nuova programmazione MTI-4.

La valorizzazione della componente ERC_{Opex}^a , e in particolare come ERC_{al}^a e come ERC_{end}^a è avvenuta attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio, andando a riconoscere la quota parte dei costi operativi afferente a depurazione, potabilizzazione e telecontrollo. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci di costo da bilancio attribuite ad ERC_{Opex}^a .

	2026	2027	2028	2029
ERC _{end}	15.168.168	15.026.177	14.848.001	14.848.001
ERC _{al}	2.125.537	2.050.807	2.050.807	2.050.807
ERC _{tel}	0	0	0	0
ERC _{opex} da calcolo	17.293.705	17.076.984	16.898.808	16.898.808
ERC _{opex} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0
ERC_{opex}	17.293.705	17.076.984	16.898.808	16.898.808

ERC_{al} - ERC aggiornabili

Valori da bilancio dell'anno a-2	2026	2027	2028	2029
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	2.047.537	2.000.807	2.000.807	2.000.807
contributi per consorzi di bonifica	0	0	0	0
Comunità Montane (quota ERC)	22.900	50.000	50.000	50.000
canoni per restituzione acque	0	0	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	55.100	0	0	0
ERC_{al}	2.125.537	2.050.807	2.050.807	2.050.807

ERC_{end} - ERC endogeni

Valori da bilancio dell'anno a-2	2026	2027	2028	2029
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.491.467	1.491.467	1.491.467	1.491.467
B7) Per servizi	8.842.914	8.921.765	8.921.765	8.921.765
B7) Altri servizi da altre imprese				
B8) Per godimento beni di terzi	1.513.201	1.513.201	1.513.201	1.513.201
B9) Per il personale	4.696.079	4.696.079	4.696.079	4.696.079
B14) Oneri diversi di gestione	-1.849.242	-1.774.511	-1.774.511	-1.774.511
ERC_{end}	15.168.168	15.026.177	14.848.001	14.848.001

Tabella 23 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^a e ERC_{end}^a

Non sono previsti ERC_{tel}^a .

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 18 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Le modalità di valorizzazione sono quelle previste dall'art. 28 del MTI-4.

RC_{VOL}^a

Per quanto riguarda la componente RC_{VOL}^a in entrambi gli anni 2024 e 2025 si assiste ancora ad una diminuzione dei consumi significativo, che si può ricondurre in parte al progressivo calo demografico della Città Metropolitana di Genova, ad una riduzione progressiva delle imprese attive sul territorio e ad una effettiva riduzione dei consumi da parte degli utenti.

Inoltre è da rilevare che per il biennio 2024-2025, a seguito della Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione del 14 luglio 2023, si sovrappone un ulteriore significativo effetto di riduzione dei volumi di

depurazione fatturati che da una parte ha creato una rilevante mole di conguagli e dall'altra ha ridotto la base di riferimento $\sum Tar^{2023} * vscal^{a-2}$ per il calcolo del theta del nuovo periodo, deprimendo ulteriormente la capacità di copertura dei costi in presenza del vincolo di crescita dato dal moltiplicatore tariffario.

RC_{EE}^a comprensivo della valorizzazione della componente $\Delta_{risparmio}$ a parità di perimetro (artt. 21 e 28 MTI-4)

Come già visto per la componente Opex, il Gestore ha presentato specifica istanza finalizzata alla determinazione della componente Risparmio di energia elettrica, di cui agli articoli n.21 e n.28 dell'Allegato A della Delibera ARERA n.639/2023/R/IDR e ss.mm.ii. a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro (**Allegato 2**). Le medesime modifiche al calcolo della componente $\Delta_{risparmio}$ / dal 2026: $\Delta_{risparmio}^{new}$ sono state applicate anche per la formazione degli RC_{EE} .

RC_{ALTRO}^a

Per quanto riguarda la componente RC_{ALTRO}^a degli anni 2026 e 2027 (riferiti all'anno a-2), il prospetto della tabella seguente (tratta dal rendiconto finale calcolato con il tool RDT2026) riassume i valori delle varie componenti a conguaglio.

	2026	2027
$Rc_{Attiv\ b}^a$	561.859	560.854
Rc_{res}^a	-102.361	-168.207
Rc_{ARERA}^a	1.326	6.990
Costo forniture all'ingrosso transfrontaliere	0	0
R_{QIP} (valori a moneta a-2, include eventuale FoN_{noninv})	0	54.017
Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	1.761.108	1.925.880
$Rimb_{335}^a$	10.444.422	17.968.169
Rc_{appr}^a	0	0
$\Delta Opex_{QC}$	0	0
$\Delta Opex_{QT}$	0	0
ΔOp_{social}	6.301.156	593.992
ΔOp_{mis}	0	0
Penalità RQSII - Delibere 476/2023/R/IDR - 277/2025/R/IDR	-764.197	-764.197
Penalità RQTI - Delibere 477/2023/R/IDR - 225/2025/R/IDR	0	0
Recupero volumi 2021 / 2023		5.485.027
Recupero energia elettrica 2021 / 2023		-50.097
Recupero straordinario inflazione		2.343.638

Tabella 24 – componenti RC_{ALTRO}^a (da tool RDT2026)

$Rc_{Attività\ b}^a$

In particolare, per quanto riguarda gli $Rc_{Attività\ b}^a$, sempre dai prospetti riassuntivi del tool RDT2026 si possono estrarre le imputazioni ai costi e ricavi che producono il valore a conguaglio; non sono stati individuati dal Gestore dati relativi ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale ai fini della valorizzazione di R_{b2}^{a-2} e C_{b2}^{a-2} :

	2026	2027
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	1.008.232	1.008.232
Prestazioni e servizi accessori	130.540	130.540
Vendita di acqua con autobotte	0	0
Trattamento percolati	0	0
Trattamento bottini	0	0
Installazione/manutenzione bocche antincendio	0	0
Vendita di servizi a terzi	0	0
Lavori conto terzi	0	0
Spurgo pozzi neri	0	0
Rilascio autorizzazioni allo scarico	0	0
Lottizzazioni	0	0
Riutilizzo delle acque di depurazione	0	0
Casse dell'acqua	0	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	0	0
Totale R^{a-2}_{b2}	0	0
Totale R^{a-2}_{b1}	1.138.772	1.138.772

Tabella 25 – dettaglio ricavi R_b^a riferiti all'anno a-2 (da tool RDT2026)

	2026	2027
CO altre attività idriche	114.057	116.067
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	24.935	24.935
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	2.073	2.073
Oneri straordinari	0	0
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	71.994	71.994
Rimborsi e indennizzi	0	0
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0	0
Totale C^{a-2}_{b2}	0	0
Totale C^{a-2}_{b1}	15.055	17.065

Tabella 26 – dettaglio costi C_b^a riferiti all'anno a-2 (da tool RDT2026)**Variazioni sistemiche/eventi eccezionali**

Come già ricordato al paragrafo 2.1.2, i valori introdotti nelle “variazioni sistemiche/eventi eccezionali” comprendono alcune partite di recupero a consuntivo per maggiori costi sostenuti nelle annualità 2024 e 2025:

- i maggiori costi per i nuovi depuratori di S. Margherita Ligure, Recco e dal 2021 di Rapallo, non inseriti in OP^{new}, che dal 2026 divengono strutturali;

- il recupero dei costi di funzionamento dell'Ente d'ambito, valorizzati nelle tariffe per gli anni 2024 e 2025 secondo il meccanismo del costo inflazionato, ma che sono stati fatturati dall'EGATO Centro Est per il valore di 1,4 mln euro. Pur non trattandosi di un costo regolatorio congruabile, stante l'importo significativo dello scostamento negativo, da rimborsare da parte del Gestore, è stato valutato dall'EGATO il recupero di tale partita;
- il recupero, con riferimento ad entrambi gli anni 2024 e 2025, delle due ulteriori rate di rimborso del piano di rientro per gli accertamenti dell'IMU rideterminata per il Comune di Bosio (per gli anni 2007-2022 al netto degli interessi come da istanza del Gestore allegata alla predisposizione tariffaria MTI-4 del 2024, cui si rimanda). Il piano di rientro dell'importo dovuto da IRETI prevede 4 rate annuali pari a 477.602,36 euro ciascuna dal 2024 al 2027 e di una rata iniziale pari a 652.483,65 già riportata per l'anno 2023 (tariffe MTI-4 approvate nel 2024).

Rimborsi effettuati ai sensi sentenza della Corte Costituzionale 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa

Si rimanda al paragrafo 1.3.

Costi operativi e congruagli comma 28.3 lett. b-bis MTI-4

Come previsto dal MTI-4 anche a seguito dell'aggiornamento predisposto con la Delibera n. 582/2025/R/IDR, al fine di procedere, in sede di quantificazione delle componenti di congruaglio, "al recupero dello scostamento fra i costi operativi e i congruagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2025 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 7.3) e i costi operativi e i congruagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2,0\%$, di cui al comma 7-bis.2" il Gestore IRETI S.p.A. ha richiesto il riconoscimento di tale componente di congruaglio; si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi e dei congruagli di cui al VRG 2025, come desunti dal tool ARERA della predisposizione tariffaria per l'anno 2025, per la valorizzazione del congruaglio pari al 2%:

	2025
Opex_{end}	78.302.775
ERC_{end}	10.871.538
COΔfanghi (rispetto condizionalità)	530.955
Rc_{tot}	27.476.619
Totale	117.181.887

Gli Rc_{TOT} considerati sono quelli maturati nell'anno 2025.

Conguagli della componente Op^a_{Social}

Per quanto riguarda il recupero dello scostamento degli Op^a_{Social}, il Gestore ha puntualmente rendicontato gli importi erogati del bonus idrico integrativo. I valori sono quindi stati congruagliati. Come già ricordato al paragrafo 2.1.2 la trasmissione tardiva dei flussi informativi provenienti da Acquirente Unico per le annualità 2021 e 2022 ha fatto sì che nel 2024 siano stati sommati anche gli importi riferiti a tali annualità.

In considerazione del fatto che il bonus integrativo è di fatto sommato alle modalità di erogazione del bonus sociale idrico regolatorio si è verificato un notevole incremento della corresponsione dei bonus nel 2024. Pertanto, si assiste ad un significativo valore di congruaglio positivo riferito a tale annualità.

3.1.2.6 Il rilascio della componente RC_{TOT} in tariffa

Come appare ben evidente in Tabella 19, il vincolo alla crescita annuale previsto per lo schema nel quale si inserisce la Gestione IRETI non ha permesso di poter effettuare il recupero dei conguagli entro il quarto periodo regolatorio (2029).

L'effetto combinato di alcuni valori regolatori ha di fatto reso più difficoltoso il rilascio di adeguati conguagli in tariffa per poterne completare il recupero entro l'anno 2029.

Di seguito si riassumono le voci principali che hanno inciso sull'entità dei conguagli:

- un consistente aumento dei conguagli negli anni 2024 e 2025 (dovuti principalmente agli RC_{VOL} creati dalla mancata applicazione dei consumi di depurazione alle utenze allacciare a depuratori non a norma, nonché alla restituzione per l'applicazione di tale partita di costo all'utenza negli anni precedenti), con la significativa riduzione del valore della componente $\sum Tar^{2023} * vscal^{a-2}$ che sta alla base della valorizzazione del θ (si passa infatti da 180.476.435 euro per il 2023 a 166.570.936 euro per il 2024);
- la diminuzione del valore del limite al moltiplicatore che è passato dall'8,45% del MTI-4 al 7,65% dell'aggiornamento biennale.

Addirittura, come già avvenuto anche nelle due precedenti predisposizioni tariffarie è stato necessario prevedere l'introduzione di significativi conguagli negativi nelle annualità 2026 e 2027, non essendovi capacità di coprire i costi del VRG per tali annualità.

A seguito di quanto precede, l'EGA presenta istanza per il rinvio di taluni costi ammissibili per il relativo recupero successivamente al 2029 ai sensi dell'art. 28.2 del MTI-4, come specificatamente riportato nel successivo paragrafo 5.4.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \underline{tarif_u}^{2023} \cdot (\underline{vscal_u}^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce quasi unicamente all'applicazione dei corrispettivi all'utenza finale essendo assolutamente marginale la vendita di servizi all'ingrosso.

Per quanto riguarda gli R_b^{a-2} si riferiscono prevalentemente alle attività di "Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale", come emerge anche dal dettaglio dei ricavi di Tabella 25.

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della Delibera n. 639/2023/R/IDR, come aggiornata con la Delibera n. 582/2025/R/IDR, e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2023:

	2026	2027	2028	2029
$\mathcal{G}^a$ predisposto dal soggetto competente ai sensi della Delibera 639/2023/R/IDR	1,214	1,307	1,407	1,515
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

Tabella 27 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2026-2029

Va osservato che gli incrementi previsti per tutti i quattro anni 2026-2029 e pari al 7,65%, risultano più bassi rispetto a quelli che erano stati approvati in occasione della predisposizione tariffari MTI-4 del 2024 e che vedeva un incremento dell'8,45% annuo per tutto il quadriennio.

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa per l'utenza mantenendola al limite del moltiplicatore tariffario consentito per lo schema regolatorio di riferimento per gli anni 2026-2029, pur garantendo al Gestore IRETI l'equilibrio economico-finanziario, è stata effettuata una totale rinuncia del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2029 conguagli per un importo pari a 229.120.196 euro; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dall'EGATO con Deliberazione del Consiglio Metropolitano.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito CO_{ATO}^a sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 24.2 della Delibera n. 639/2023/R/IDR.

Per quanto riguarda i costi di morosità CO_{mor}^a , anch'essi sono stati valorizzati nei limiti fissati dall'art. 30.2 della Delibera n. 639/2023 e pari al 2,4% del fatturato annuo.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni (operate con il consenso del Gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare, la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT} .

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

	2026	2027	2028	2029
VRG ^a calcolato	266.937.874	276.599.402	238.124.618	243.322.415
ϑ^a calcolato	1,592	1,654	1,424	1,455
Limite al VRG ^a	212.339.774	227.954.549	245.393.072	256.341.151
Limite al moltiplicatore	1,266	1,363	1,467	1,533
info predisposizione iniziale	sovracap	sovracap	nei limiti	nei limiti

Tabella 28 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2026-2029 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art. 6 del MTI-4, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2025 è quello dell'aggiornamento MTI-4 del 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 06/11/2024; per l'anno 2026, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento biennale, il Gestore ha applicato il *theta* valorizzato per tale anno nella citata Delibera: nello specifico, il *theta* 2026 pari a 1,223 e corrisponde ad un incremento pari al 8,45% rispetto al valore del 2025, superiore al nuovo valore approvato con la presente predisposizione tariffaria MTI-4; pertanto si generano ulteriori conguagli rispetto a quanto già fatturato all'utenza sui volumi erogati 2026:

	<i>g</i>	Note
Applicato dal Gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2025	1,128	da Deliberazione Consiglio Metropolitano n. 33/2024
Applicato dal Gestore nella prima fatturazione dell'anno 2026	1,223	da Deliberazione Consiglio Metropolitano n. 33/2024 - corrisponde ad un incremento pari al 8,45%

Tabella 29 – Theta 2025 e theta 2026 provvisorio

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF regolatorio sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla Delibera 664/2015/R/idr. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2026 ai sensi della Delibera n. 639/2023, come aggiornata con la Delibera n. 582/2025;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2027, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla Delibera n. 639/2023 come aggiornata con la Delibera n. 582/2025, fatta eccezione per i criteri riconducibili a specifiche misure straordinarie la cui applicazione è circoscritta alle annualità espressamente indicate nel MTI-4;
- c) l'aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2026 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2026, il tasso atteso di inflazione (rpi) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del Gestore del SII (OF) è posto pari a zero;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "a" rileva ai fini tariffari nell'anno "a + 2";
- g) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate e inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
- h) per il finanziamento degli investimenti, il PEF assegna priorità all'utilizzo del FoNI, là dove previsto.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la Delibera n. 664/2015/R/idr, da un lato, non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, dall'altro lato prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre, con la Delibera n. 656/2015/R/idr vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di "convenzione tipo" la cessazione e il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF Finanziabile	potenzialmente
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF Finanziabile	potenzialmente
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico	

4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario
---	---	------------------------

Laddove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, esso è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla Delibera n. 639/2023/R/IDR per il periodo regolatorio 2026-2029 e proiettando nel successivo periodo le medesime assunzioni previste dal MTI-4.

Per la produzione dei dati del periodo 2026-2029 è stato utilizzato quanto risultante dal tool RDT2026 ARERA (file < Allegato_1_-_RDT2026.xlsm> allegato alla Determina n.2/2024-DTAC).

4.1.1 Considerazioni sul Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1 e Figura 4-2, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario θ rimane pari al valore del limite massimo consentito dall'attuale MTI-4, al fine di garantire il recupero dei conguagli entro la fine della concessione; il valore cala bruscamente nell'ultimo anno di concessione prevedendo che sia completo il recupero dei cospicui conguagli.

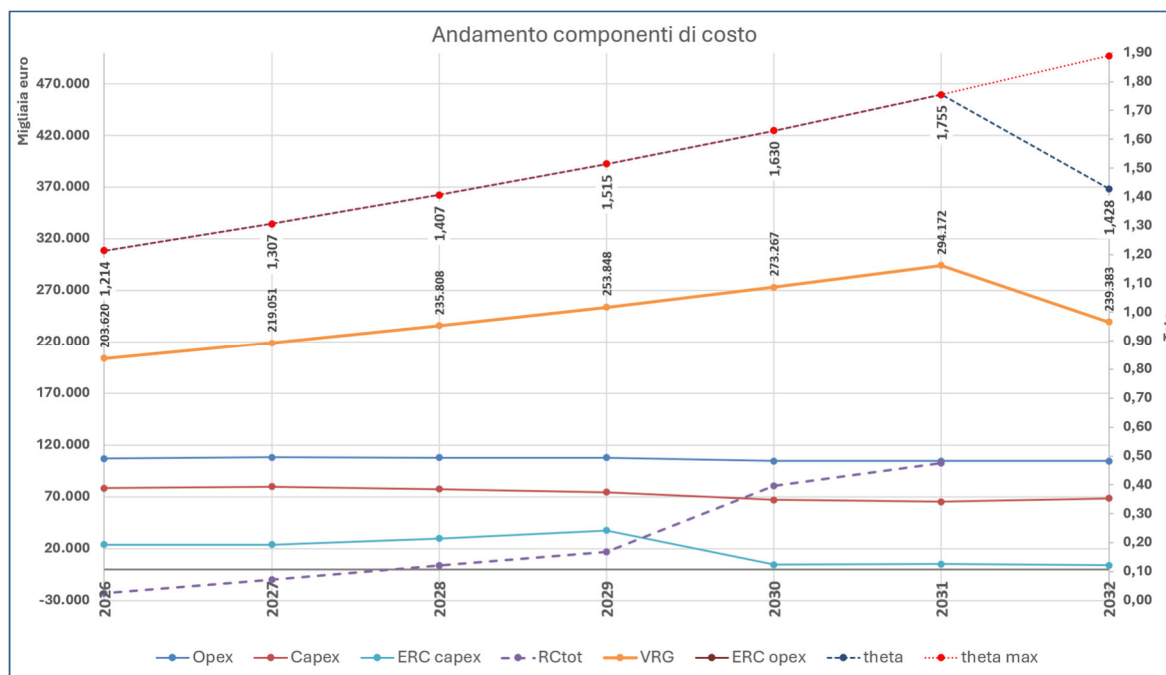


Figura 4-1 – andamento delle componenti di costo, del VRG e del theta 2026-2032 (fine concessione)

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria garantiti (ovvero $\theta^a \cdot \sum_u \text{tariff}_u^{2023} \cdot (v_{scal}_u^{a-2})^T$) al netto degli $R_{C_{TOT}}$, simulando quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I “Ricavi da tariffe” sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli “Altri ricavi SII” sono pari alla somma dei Ricavi R_a , come valorizzati nel Piano Tariffario e della “Quota annuale risconto contributi c/impianti.”

I “Ricavi da Altre Attività Idriche” sono pari ai “Ricavi R_b ” come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Opex}_{\text{end}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{al}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}.$$

I costi contengono anche la valorizzazione dell'IRAP del 2011: non essendo stata sottratta, i costi risultano, di fatto, prudenzialmente sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2023 nel foglio <Dati_conto_economico> aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2024.

I Costi Operativi sono costruiti come differenza tra i costi complessivi, come sopra definiti, e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

L'IRES è calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

L'IRAP è calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90% (applicata dalla Regione Liguria in linea con quella nazionale).

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre più che positivo per tutta la gestione (Figura 4-3), sicuramente a garanzia dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci “Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)”, “Contributi di allacciamento”, “Altri ricavi SII” e “Ricavi da Altre Attività Idriche” sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.10.2 del MTI-4) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2026, in mancanza del dato 2025, è posta pari a quella 2027.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti (nel caso di IRETI Genova il FoNI è posto sempre pari a 0).

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per il Gestore IRETI).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto immaginando di ricorrere a un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente verrà calcolata in base alla liquidità

annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo, al netto della quota capitale rimborsata, applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance* con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi, sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare degli eventuali congruagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal Gestore.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2026 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{ip} iniziale e finale.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2026 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al $CIN - CIN_{fp}$ iniziale e finale.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-4) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre, il debito non rimborsato a fine affidamento risulta pari a zero e si assiste ad un valore residuo degli asset pari a 640.724.109.

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato "regolatorio" (Figura 4-5). Non parte pertanto dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

Attivo

L'attivo patrimoniale è costituito dalla sommatoria

- dei crediti vs soci per versamenti ancora dovuti,
- dell'attivo fisso (immobilizzazioni),
- dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, disponibilità liquide e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)
- dei ratei e risconti.

Le immobilizzazioni sono composte dalle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie e il loro valore totale deriva dalla sommatoria delle immobilizzazioni del SII al netto del fondo ammortamento e delle immobilizzazioni in corso: ai fini della redazione dello Stato patrimoniale di PEF i cespiti non sono stati distinti tra immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'attivo circolante è composto dai crediti, dalle rimanenze, dalle disponibilità liquide e dalle attività che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti sono pari alla sommatoria dei crediti vs clienti desunti dal rendiconto finanziario, del conguaglio VRG (somma delle componenti RC a recupero dal 2026 fino a fine concessione) e del credito IVA desunti dal rendiconto finanziario.

Il valore delle disponibilità liquide e i ratei e risconti attivi sono stati posti pari a zero.

Passivo

Il passivo patrimoniale è costituito dalla sommatoria del

- patrimonio netto,
- dei fondi per rischi e oneri,
- del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato,
- dei debiti e dei ratei e risconti.

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

- capitale sociale, dalla riserva da sovrapprezzo da azioni, dalla riserva legale, dalle riserve di rivalutazione, dalle riserve statutarie, dalle altre riserve, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, tutte assunte pari a zero;
- dall'utile (perdita) portato a nuovo,
- dall'utile (perdita) dell'esercizio e dalla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

L'utile di esercizio è quello risultante dal conto economico.

I fondi per rischi e oneri ed il fondo TFR sono quelli rilevati tra gli altri dati economico finanziari del file RDT e rilevanti nel calcolo dei capex (Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc).

I debiti sono costituiti dalle obbligazioni, dalle obbligazioni convertibili, dai debiti verso soci per finanziamenti, dai debiti verso banche, dai debiti verso altri finanziatori, dagli acconti, dai debiti verso fornitori, dai debiti rappresentati da titoli di credito, dai debiti verso imprese controllate e collegate, dai debiti verso controllanti, dai debiti tributari, dai debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e dalla voce altri debiti.

I debiti verso banche sono pari alla sommatoria del debito residuo a termine dell'esercizio relativi ai finanziamenti pregressi e ai nuovi finanziamenti.

I debiti verso altri finanziatori sono pari ai debiti verso la CSEA, ossia posti pari a zero.

Gli acconti sono pari ai depositi cauzionali versati dagli utenti.

I debiti verso fornitori sono calcolati sulla base delle dilazioni di pagamento utilizzate per la quantificazione della variazione del circolante commerciale nel rendiconto finanziario.

I ratei e i risconti passivi sono pari alla quota riscontata dei contributi a fondo perduto.

Il *dividend payout ratio* è pari al rapporto tra i dividendi distribuiti e il risultato di esercizio. Non è ipotizzata distribuzione di dividendi.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del. 582/2025/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	177.949.300
pop + 0,25 pop _{lit}	n. abitante	866.608
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI)}$ oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	557.345.788
RAB _{MTI-3}	euro	612.067.477
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega \text{ (SI)}$ oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC								
	UdM	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Opex ^a _{end}	euro	78.345.099	78.487.090	78.665.266	78.665.266	78.665.266	78.665.266	78.665.266
Opex ^a _{ai}	euro	27.130.806	28.047.322	27.610.816	27.610.816	24.363.882	24.363.882	24.363.882
Op ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{OT}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	1.495.000	1.495.000	1.495.000	1.495.000	1.495.000	1.495.000	1.495.000
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a (al netto degli ERC)	euro	106.970.906	108.029.412	107.771.082	107.771.082	104.524.148	104.524.148	104.524.148
AMM ^a	euro	32.065.916	32.219.954	32.569.865	31.480.985	25.533.015	24.721.767	27.926.653
OF ^a	euro	29.778.130	30.957.164	29.389.930	28.459.667	27.347.222	27.155.930	30.237.275
OFisc ^a	euro	10.618.941	11.062.256	10.367.866	9.959.423	9.844.038	9.209.885	10.178.802
ΔCUI ^a _{T^{Capex}}	euro	5.959.018	5.688.388	5.065.473	4.558.457	4.324.160	4.090.564	93.897
Capex ^a (al netto degli ERC)	euro	78.422.004	79.927.762	77.393.134	74.458.532	67.048.436	65.178.145	68.436.627
IP ^{exp} _T	euro	56.106.452	83.352.129	85.816.978	93.682.202	80.553.083	50.980.593	35.270.299
Capex ^a	euro	102.197.842	103.782.106	107.187.407	112.163.022	71.459.008	70.226.300	72.206.673
FNI ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	23.775.838	23.854.344	29.794.272	37.704.490	4.410.572	5.048.155	3.770.046
ERC ^a _{opex}	euro	17.293.705	17.076.984	16.898.808	16.898.808	16.898.808	16.898.808	16.898.808
ERC ^a	euro	41.069.543	40.931.328	46.693.080	54.603.298	21.309.380	21.946.963	20.668.855

FONDO NUOVI INVESTIMENTI								
	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0
FoNI ^a	euro	0	0	0	0	0	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)								
	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Opex ^a	euro	106.970.906	108.029.412	107.771.082	107.771.082	104.524.148	104.524.148	104.524.148
Capex ^a	euro	78.422.004	79.927.762	77.393.134	74.458.532	67.048.436	65.178.145	68.436.627
FoNI ^a	euro	0	0	0	0	0	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	-22.842.060	-9.837.467	3.951.142	17.014.872	80.385.176	102.522.820	45.753.225
ERC ^a	euro	41.069.543	40.931.328	46.693.080	54.603.298	21.309.380	21.946.963	20.668.855
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	203.620.393	219.051.035	235.808.439	253.847.785	273.267.140	294.172.076	239.382.855

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente								
	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	203.620.393	219.051.035	235.808.439	253.847.785	273.267.140	294.172.076	239.382.855
R ^{a,2} _b	euro	1.138.772	1.138.772	1.138.772	1.138.772	1.138.772	1.138.772	1.138.772
Σ tariff ²⁰²³ *vscal ^{a,2}	euro	166.570.936	166.458.987	166.458.987	166.458.987	166.458.987	166.458.987	166.458.987
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,214	1,307	1,407	1,515	1,630	1,755	1,428

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)								
	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Limite al moltiplicare tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,214	1,307	1,407	1,515	1,630	1,755	1,890
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	203.620.393	219.051.035	235.808.439	253.847.785	273.267.140	294.172.076	239.382.855
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,214	1,307	1,407	1,515	1,630	1,755	1,428

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato								
	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0248	0,0251	0,0251	0,0251	0,0251	0,0251	0,0251
(1+γ ^{OP} _{i,j})*max(0;ΔOpex)	euro	3.840.026	3.840.026	3.840.026	3.840.026	3.840.026	3.840.026	3.840.026

INVESTIMENTI								
	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Investimenti al lordo dei contributi	euro	67.704.047	89.946.813	86.646.978	96.124.058	83.009.909	54.529.653	38.819.359
Contributi	euro	11.597.595	6.594.684	830.000	2.441.857	2.456.826	3.549.060	3.549.060
Investimenti al netto dei contributi	euro	56.106.452	83.352.129	85.816.978	93.682.202	80.553.083	50.980.593	35.270.299
CIN	euro	860.871.515	900.666.653	910.458.976	951.355.435	644.052.474	610.242.877	663.475.174
CIN _{ip}	euro	54.170.952	66.843.824	75.208.833	78.646.830	50.389.310	50.849.383	51.241.911
OF/CIN	%	4,63%	4,55%	4,58%	4,64%	4,45%	4,71%	4,77%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del. 582/2025/R/IDR
Ip _{c,t}	euro	1.576.933.616
FA _{IP,c,t}	euro	880.026.769
CFP _{c,t}	euro	99.317.564
FA _{CFP,c,t}	euro	43.134.039
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	640.723.322

Figura 4-2 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della Determina DTAC n. 2/2026)

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Ricavi da tariffe	euro	224.683.782	226.762.467	229.568.620	234.369.152	190.229.726	188.794.122	191.306.261
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	2.192.227	2.466.752	2.544.045	2.682.199	2.828.715	2.912.341	2.837.236
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.382.611	1.488.380	1.602.241	1.724.813	1.856.761	1.998.803	1.626.528
Totale Ricavi	euro	228.258.620	230.717.600	233.714.907	238.776.164	194.915.202	193.705.266	195.770.025
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	95.731.194	96.572.980	96.136.474	96.136.474	92.889.540	92.889.540	92.889.540
Costo del personale	euro	28.533.417	28.533.417	28.533.417	28.533.417	28.533.417	28.533.417	28.533.417
Totale Costi	euro	124.264.611	125.106.396	124.669.890	124.669.890	121.422.956	121.422.956	121.422.956
MOL	euro	103.994.009	105.611.204	109.045.017	114.106.273	73.492.246	72.282.310	74.347.069
Ammortamenti	euro	27.067.040	27.234.873	27.010.688	26.808.344	29.187.283	30.920.794	32.443.351
Reddito Operativo	euro	76.926.969	78.376.331	82.034.329	87.297.930	44.304.963	41.361.516	41.903.718
Interessi passivi	euro	-	-	445.903	1.186.577	1.623.664	1.333.646	450.657
Risultato ante imposte	euro	76.926.969	78.376.331	81.588.426	86.111.352	42.681.299	40.027.870	41.453.062
IRES	euro	18.462.472	18.810.319	19.581.222	20.666.725	10.243.512	9.606.689	9.948.735
IRAP	euro	3.000.152	3.056.677	3.199.339	3.404.619	1.727.894	1.613.099	1.634.245
Totale imposte	euro	21.462.624	21.866.996	22.780.561	24.071.344	11.971.405	11.219.788	11.582.980
Risultato di esercizio	euro	55.464.344	56.509.334	58.807.865	62.040.008	30.709.894	28.808.082	29.870.082

Figura 4-3 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della Determina DTAC n. 2/2026)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce Rendiconto Finanziario	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	201.841.722	216.925.000	233.519.762	251.384.024	270.614.902	291.316.942	237.059.486
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	592.341	637.655	686.435	738.948	795.477	856.331	696.841
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.382.611	1.488.380	1.602.241	1.724.813	1.856.761	1.998.803	1.626.528
RICAVI OPERATIVI	euro	203.816.673,4	219.051.035	235.808.439,1	253.847.784,7	273.267.140,3	294.172.076,5	239.382.854,6
Costi operativi	euro	124.264.611	125.106.396	124.669.890	124.669.890	121.422.956	121.422.956	121.422.956
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	124.264.611	125.106.396	124.669.890	124.669.890	121.422.956	121.422.956	121.422.956
Imposte	euro	21.462.624	21.866.996	22.780.561	24.071.344	11.971.405	11.219.788	11.582.980
IMPOSTE	euro	21.462.624	21.866.996	22.780.561	24.071.344	11.971.405	11.219.788	11.582.980
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	58.089.438	72.077.643	88.357.988	105.106.551	139.872.779	161.529.332	106.376.918
Variazioni circolante commerciale	euro	497.500	497.500	- 5.294.474	- 2.992.255	- 8.548.349	- 11.381.763	11.709.971
Variazione credito IVA	euro	20.381.667	21.905.103	23.580.844	25.384.778	27.326.714	29.417.208	23.938.285
Variazione debito IVA	euro	35.776.353	40.854.954	40.032.959	42.117.917	38.518.479	32.252.822	28.796.558
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	58.586.938	53.625.291	66.611.398	85.381.157	120.132.665	147.311.955	113.228.617
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	euro	67.704.047	89.946.813	86.646.978	96.124.058	83.009.909	54.529.653	38.819.359
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 9.117.109	- 36.321.522	- 20.035.580	- 10.742.901	37.122.756	92.782.302	74.409.258
FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	29.726.838	19.651.483	9.487.622	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	11.597.595	6.594.684	830.000	2.441.857	2.456.826	3.549.060	3.549.060
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	2.480.486	0	445.903	1.186.577	39.579.582	96.331.361	77.958.318
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	28.822.168	30.043.774	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	445.903	1.186.577	1.623.664	1.333.646	450.657
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	445.903	1.186.577	30.445.832	31.377.419	450.657
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	2.480.486	0	-	-	9.133.750	64.953.942	77.507.661
Valore residuo a fine concessione	euro							640.723.322
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro							-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	8,64%
TIR levered	%	10,10%
ADSCR	n.	2,19
DSCR minimo	n.	1,30
LLCR	n.	3,35

Figura 4-4 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della Determina DTAC n. 2/2026)

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
ATTIVO							
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	584.905.206	561.984.716	546.609.667	526.183.810	580.006.437	603.615.296	609.991.304
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	93.518.528	126.437.906	143.484.039	148.095.169	84.168.925	-9.848.174	-65.603.765
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	93.518.528	126.437.906	143.484.039	148.095.169	84.168.925	-9.848.174	-65.603.765
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO							
A) Patrimonio netto	57.229.246	113.738.581	172.546.446	234.586.454	265.296.348	294.104.430	323.974.512
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	1.764.902	57.229.246	113.738.581	172.546.446	234.586.454	265.296.348	294.104.430
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.464.344	56.509.334	58.807.865	62.040.008	30.709.894	28.808.082	29.870.082
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	1.439.395	1.439.395	1.439.395	1.439.395	1.439.395	1.439.395	1.439.395
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.874.639	4.320.312	4.320.312	4.320.312	4.320.312	4.320.312	4.320.312
D) Debiti	571.928.914	520.953.238	464.844.077	386.490.786	345.253.686	244.544.314	163.885.985
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	0	29.726.838	49.378.320	58.865.942	30.043.774	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	16.011.058	16.011.058	16.011.058	16.011.058	16.011.058	16.011.058	16.011.058
7) debiti verso fornitori	32.882.276	37.511.835	36.762.520	38.663.129	35.381.947	29.670.290	26.519.623
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	523.035.579	437.703.507	362.692.179	272.950.657	263.816.907	198.862.965	121.355.304
E) Ratei e risconti	43.951.541	47.971.096	46.943.476	47.442.032	47.865.620	49.358.670	50.767.334
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Figura 4-5 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della Determina DTAC n. 1/2024)

5 Istanze specifiche

In occasione dell'aggiornamento biennale MTI-4 sono state accolte due istanze specifiche (Allegati 1 e 2) presentate dal Gestore IRETI S.p.A.

5.1 Istanza per il riconoscimento nelle componenti Op_{social} ed RC degli oneri postali e bancari riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette (Allegato 1)

La lettera a-bis) del comma 19.10 dell'Allegato MTI-4, introdotta con la Delibera n. 582/2025/R/IDR, stabilisce che, a partire dal 2026, nella componente dei costi operativi OP_{social} , trovi riconoscimento *“la copertura degli oneri (postali e bancari) riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette”*.

A tal fine, con la medesima Delibera, è stata modificata anche la lettera k) dell'art. 28.1, consentendo il recupero a congruaggio degli oneri postali e bancari sostenuti nelle annualità 2024 e 2025.

Il Gestore IRETI S.p.A. ha quindi presentato istanza (**Allegato 1**) per il riconoscimento di tali oneri, riportando il dettaglio della individuazione degli oneri sostenuti per le annualità 2024 e 2025.

L'EGATO Città Metropolitana di Genova, ritenendo idonee le valorizzazioni presentate dal Gestore, con il presente paragrafo presenta formale motivata istanza per il riconoscimento degli oneri (postali e bancari) riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico Op_{social} alle utenze indirette.

5.2 Istanza per la determinazione della componente *“Risparmio di energia elettrica”*, di cui agli articoli n.21 e n.28 dell'Allegato A della Delibera ARERA n.639/2023/R/IDR e ss.mm.ii. a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro (Allegato 2)

L'art. 21 dell'Allegato A del MTI-4, nel determinare i costi dell'energia elettrica, definisce la componente $\Delta_{risparmio}^{new,a}$ come *“il risparmio del costo conseguente a un contenimento della quantità di energia elettrica complessivamente consumata per la gestione del SII, a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro”*, valorizzato sulla media dei consumi degli ultimi quattro anni. Tale componente, dall'anno 2026, partecipa anche al calcolo degli Rc_{EE}^a , come previsto alla lettera ii. del terzo bullet del comma 28.1 del MTI-4.

Allo scopo di effettuare la valorizzazione della componente $\Delta_{risparmio}^{new,a}$ a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro, il Gestore IRETI ha presentato specifica istanza (**Allegato 2**), corredata di adeguata documentazione per il “ricalcolo” del consumo di energia elettrica su un perimetro coerente negli ultimi 4 anni presi a riferimento per il valore medio.

L'EGATO Città Metropolitana di Genova, ritenendo idonee le valorizzazioni presentate dal Gestore, con il presente paragrafo presenta motivata istanza per il riconoscimento del valore della componente $\Delta_{risparmio}^{new,a}$ calcolata a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro per ciascun quadriennio di riferimento. A tal fine, come indicato al paragrafo 3.1.2.3, sono state applicate le necessarie modifiche al calcolo automatico del tool RDT ARERA, in particolare modificando le formule recuperando il calcolo dei totali annui a parità di perimetro e quindi intervenendo con la

modifica delle celle E76-F76 in foglio <RC> e delle celle E171-F171 e E173-F173 in <Opex> (anche queste evidenziate con colori specifici).

5.3 Istanza per il recupero inflazione 2025 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4

Con l'art. 28.3, lettera b-bis dell'Allegato A al MTI-4, aggiunto con la Delibera n. 582/2025/R/IDR, ARERA ha normalizzato con il primo aggiornamento biennale MTI-4 una misura che era in un primo momento stata introdotta come di natura straordinaria, alla luce della riscontrata spinta inflazionistica imprevedibile e di peso rilevante degli anni 2022 e 2023.

Con l'art. 28.3, lettera b-bis, viene prevista la possibilità del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2025, assumendo un tasso di inflazione nullo, ai sensi dell'art. 7.3 del MTI-4 e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2,0\%$, di cui all'art. 7.bis.2 dell'Allegato A MTI-4 della Delibera n. 639/2023/R/IDR, come modificato dalla Delibera n. 582/2025/R/IDR.

L'EGATO Città Metropolitana di Genova, in virtù delle risultanze istruttorie acquisite, con il presente paragrafo presenta motivata istanza ai sensi del co. 28.3 lett. b) del MTI-4 per il recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2025. Le valorizzazioni di tale riconoscimento sono esplicitate al precedente paragrafo 3.1.2.5.

5.4 Istanza per il rinvio di taluni costi ammissibili per il relativo recupero successivamente al 2029 ai sensi del co. 28.2 MTI-4

L'Ente di Governo dell'Ambito, avendo rilevato che la significativa mole di conguagli maturati dal Gestore alla data del 31/12/2025 non può essere recuperata in tariffa entro la fine del quarto periodo regolatorio, pur attivando la possibilità di applicare il *theta* massimo consentito per lo schema di riferimento del Gestore IRETI, **si avvale della facoltà di presentare motivata istanza per il rinvio di una quota parte degli RC (pari a circa 229,5 mln euro) successivamente all'anno 2029.**

Infatti, come anche esplicitato al precedente paragrafo 3.1.2.6, l'effetto combinato dei seguenti fattori ha di fatto reso impossibile l'azzeramento dei conguagli entro l'anno 2029:

- un consistente aumento dei conguagli negli anni 2024 e 2025, dovuti principalmente agli RC_{VOL} creati dalla mancata applicazione dei consumi di depurazione alle utenze allacciate a depuratori non a norma, nonché alla restituzione per l'applicazione di tale partita di costo all'utenza negli anni precedenti;
- la significativa riduzione del valore della componente $\sum Tar^{2023} * vscal^{a-2}$ che passa da 180.476.435 euro, con riferimento all'anno 2023, a 166.570.936 euro, con riferimento all'anno 2024, è anch'essa connessa alla esclusione delle utenze il cui servizio di depurazione viene svolto con impianti non ancora adeguati alla norma;
- la diminuzione del valore del limite al moltiplicatore, passato dall'8,45% del MTI-4 al 7,65% dell'aggiornamento biennale MTI-4.

È stato altresì necessario, come già avvenuto anche nelle due precedenti predisposizioni tariffarie, prevedere l'introduzione di significativi conguagli negativi nelle annualità 2026 e 2027 non essendo possibile coprire i costi del VRG per tali annualità.

Lo sviluppo del PEF mostra come la mole di congruagli residua sia comunque potenzialmente recuperabile entro il 2032 (anno di fine della concessione), come evidenziato nel Piano Tariffario del PEF di cui al paragrafo 4.1.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024

Nell' utilizzo del file «RDT 2026» nelle sezioni che riguardano la simulazione del calcolo tariffario, sono state effettuate alcune modifiche rispetto alla versione standard proposta dall'Autorità, secondo le indicazioni fornite dall'Associazione ANEA combinate con quelle individuate da Utilitalia.

Il dettaglio delle modifiche è riportato nella tabella seguente e nel tool RDT le modifiche apportate sono evidenziate nelle celle con sfondo verde brillante o azzurro.

Anomalie riscontrate	Foglio dell'RDT2026	Cella	Formula presente nell'RDT2026 scaricabile dal sito ARERA	Formula Proposta
Mancata valorizzazione dei ricavi da quota fissa per i servizi di fognatura e depurazione	Struttura_corrispettivi	AH21	=+SE.ERRORE(\$M21*Q21;0)	=+SE.ERRORE(\$M21*Q21+\$S21*W21;0)
		AH22	=+SE.ERRORE(\$M22*Q22;0)	=+SE.ERRORE(\$M22*Q22+\$S22*W22;0)
		AI21	=+SE.ERRORE(\$M21*R21;0)	=+SE.ERRORE(\$M21*R21+\$S21*X21;0)
		AI22	=+SE.ERRORE(\$M22*R22;0)	=+SE.ERRORE(\$M22*R22+\$S22*X22;0)
Mancata Valorizzazione di alcune voci delle precedenti predisposizioni tariffarie	Dati_anni_precedenti	E11	Cella grigia	Cella vuota da compilare
		F11	Cella grigia	Cella vuota da compilare
		G12	Cella grigia	Cella vuota da compilare
Individuazione della Colonna matrice schemi regolatori	Framework_schemi	C80	=+SE(E(Input_per_calcoli_finali!O55="Schema regolatorio";C75="S");3;SE(E(Input_per_calcoli_finali!O55="Schema regolatorio";OPM!<=C62);1;SE(E(Input_per_calcoli_finali!O53="Schema regolatorio";OPM!>C62);2;""))))	=+SE(E(Input_per_calcoli_finali!O55="Schema regolatorio";C75="S");3;SE(E(Input_per_calcoli_finali!O55="Schema regolatorio";OPM!<=C62);1;SE(E(Input_per_calcoli_finali!O55="Schema regolatorio";OPM!>C62);2;""))))
Ricavi Riuso per calcolo RC	VRG_Teta	E104	Collegamento assente	=+Dati_conto_economico!D114
Collegamento Ricavi per obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale 2028	VRG_Teta	F104	Collegamento assente	=+Dati_conto_economico!J114
Collegamento Costi altre attività idriche 2028	VRG_Teta	G109	=+SOMMA(Dati_conto_economico!D111:D113)	=+SOMMA(Dati_conto_economico!J111:J113)
		G121	=+D121	=+F121
		G122	=+D122	=+F122
		G123	=+D123	=+F123
		G124	=+D124	=+F124
		G125	=+D125	=+F125
		G126	=+D126	=+F126
		G127	=+D127	=+F127
		G128	=+D128	=+F128
		G129	=+D129	=+F129
		G130	=+D130	=+F130
		G131	=+D131	=+F131
		G132	=+D132	=+F132
		G133	=+D133	=+F133
		G134	=+D134	=+F134
		G135	=+D135	=+F135
Collegamento Costi per obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale 2028	VRG_Teta	G138	=+SOMMA(Dati_conto_economico!F111:F113)	=+SOMMA(Dati_conto_economico!L111:L113)
Collegamento celle componenti FACC 2028	Capex	G99	=+D99	=+F99
		G100	=+D100	=+F100
		G101	=+D101	=+F101
		G102	=+D102	=+F102
		G103	=+D103	=+F103
		G104	=+D104	=+F104
Collegamento celle calcolo CCN 2028	Capex	G105	=+D105	=+F105
		G106	=+D106	=+F106
		G111	=+D111	=+F111
	Capex	G112	=+D112	=+F112
		E121	=+(TT_riepilogo_IMNI!G12-TT_riepilogo_IMNI!G60)	=+(TT_riepilogo_IMNI!G12)

Collegamento IMN CINfp		F121	=+(TT_riepilogo_IMNI!H12-TT_riepilogo_IMNI!H48-TT_riepilogo_IMNI!H60)
		G121	=+(TT_riepilogo_IMNI!I12-TT_riepilogo_IMNI!I48-TT_riepilogo_IMNI!I60)
		H121	=+(TT_riepilogo_IMNI!J12-TT_riepilogo_IMNI!J48-TT_riepilogo_IMNI!J60)
		G51	=+G46+G47
		H51	=+H46+H47
Collegamento ERC Capex 2028-2029	ERC		
Collegamento cella	ERC	F119	=Capex!\$M\$62*(TT_riepilogo_IMNI!F80-TT_riepilogo_IMNI!F84)
		F185	=+CERCA.VERT("da t-3 a t";PINF;F178 - 2011;FALSO)
		G185	=+CERCA.VERT("da t-4 a t";PINF;G178 - 2011;FALSO)
		H185	=+CERCA.VERT("da t-5 a t";PINF;H178 - 2011;FALSO)
Verifica FoNI non investito	FoNI	G121	=Pdl_consolidamento!X6
		H121	=Pdl_consolidamento!Y6
		E111	=MIN(Dati_Anni_precedenti!\$F\$38;;Altri_dati_eco_fin!G77)
		F111	=MIN(Dati_Anni_precedenti!\$F\$38;;Altri_dati_eco_fin!H77)
		G111	=MIN(Dati_Anni_precedenti!\$F\$38;;Altri_dati_eco_fin!I77)
Formula Opex qc	Opex	H111	=MIN(Dati_Anni_precedenti!\$F\$38;;Altri_dati_eco_fin!J77)
Collegamento rispetto condizionalità Delta fanghi 2028	Opex	G208	=+D208
RcARC 2024 e 2025 non inclusa nel totale	RC	C19	=+SOMMMA(C20:C24)+C288
		D19	=+SOMMMA(D20:D24)+D288
Controllo segno detrazioni vs Rc	Input_per_calcoli_finali	O176	=+SE(SINISTRA(O164;2)="OK";+SE(O(ASS(K175)-ASS(K176)<0;L175-L176<0;N175-N176<0);"Attenzione: valori fuori dominio";SE(E(K176="";L176="";M176="";N176="";"<--- Continuare da qui la compilazione (compilare tutti i campi)";"OK, continuare la compilazione");""))
		O180	=+SE(SINISTRA(O176;2)="OK";+SE(O(ASS(K179)-ASS(K180)<0;ASS(L179)-ASS(L180)<0;ASS(M179)-ASS(M180)<0;ASS(N179)-ASS(N180)<0);"Attenzione: valori fuori dominio";SE(E(K180="";L180="";M180="";N180="";"<--- Continuare da qui la compilazione (compilare tutti i campi)";"OK, continuare la compilazione");""))
		O184	=+SE(SINISTRA(O180;2)="OK";+SE(O(ASS(K183)-ASS(K184)<0;ASS(L183)-ASS(L184)<0;ASS(M183)-ASS(M184)<0;ASS(N183)-ASS(N184)<0);"Attenzione: valori fuori dominio";SE(E(K184="";L184="";M184="";N184="";"<--- Continuare da qui la compilazione (compilare tutti i campi)";"OK, continuare la compilazione");""))
		O188	=+SE(SINISTRA(O184;2)="OK";+SE(O(ASS(K187)-ASS(K188)<0;ASS(L187)-ASS(L188)<0;ASS(M187)-ASS(M188)<0;ASS(N187)-ASS(N188)<0);"Attenzione: valori fuori dominio";SE(E(K188="";L188="";M188="";N188="";"<--- Continuare da qui la compilazione (compilare tutti i campi)";"OK, continuare la compilazione");""))
		O192	=+SE(SINISTRA(O188;2)="OK";+SE(O(ASS(K191)-ASS(K192)<0;ASS(L191)-ASS(L192)<0;ASS(M191)-ASS(M192)<0;ASS(N191)-ASS(N192)<0);"Attenzione: valori fuori dominio";SE(E(K192="";L192="";M192="";N192="";"<--- Continuare da qui la compilazione (compilare tutti i campi)";"OK, continuare la compilazione");""))
Controllo valorizzazione rinuncia Rc	Input_per_calcoli_finali	O221	=+SE(E(SINISTRA(O220;2)="OK";VAL.NUMERO(K221)=VERO;K221>0;K221<SOMMMA(K218:N218));"OK, continuare la compilazione"; SE(SINISTRA(O220;2)="OK"; SE(O(VAL.NUMERO(K221)=FALSO;K221<0;ASS(K221)>ASS(SOMMMA(K218:N218))));"Attenzione, compilare correttamente il campo"; "OK, continuare la compilazione"; ""))
Puntamento cella	VRG_Riepilogo	G11	=+F11
		E65	=ERC!E198
		F65	=ERC!F198
		G65	=ERC!G198
		H65	=ERC!H198
ERC QTc) non inclusi nella verifica VRG	VRG_Riepilogo	E107	=+SOMMMA(E23:E26;E30:E32;E33:E46;E47;E48;E50:E55;E56;E58;E59;E60;E63;E67;E96)
		F107	=+SOMMMA(F23:F26;F30:F32;F33:F46;F47;F48;F50:F55;F56;F58;F59;F60;F63;F67;F96)
		G107	=+SOMMMA(G23:G26;G30:G32;G33:G46;G47;G48;G50:G55;G56;G58;G59;G60;G63;G67;G96)
		H107	=+SOMMMA(H23:H26;H30:H32;H33:H46;H47;H48;H50:H55;H56;H58;H59;H60;H63;H67;H96)

Vita utile tecnica Piccole dighe	TT_riepilogo_IMN	N141:AF141	50	
	PdI_Consolidamento	X7		=FoNIIIE10
		Y7		=FoNIIIF10
		X3		Incollare i valori della cella X7
		Y3		Incollare i valori della cella Y7
Data di Delibera mutui (MT)	Corrispettivi proprietari	Y8		+SE(E(\$G8<=2023;\$G8<>"", \$D8<>"Altra società privata";\$B8<>"");J8;0)
		Z8		+SE(E(\$G8<=2023;\$G8<>"", \$D8<>"Altra società privata";\$B8<>"");K8;0)
		AA8		+SE(E(\$G8<=2023;\$G8<>"", \$D8<>"Altra società privata";\$B8<>"");L8;0)
		AB8		+SE(E(\$G8<=2023;\$G8<>"", \$D8<>"Altra società privata";\$B8<>"");M8;0)

Tabella 30 – rettifiche al tool MTI-4 ARERA come da rilevii individuati da ANEA

Inoltre, a seguito della ricordata istanza del Gestore finalizzata alla determinazione della componente Risparmio di energia elettrica, di cui agli articoli n.21 e n.28 dell’Allegato A della Delibera ARERA n.639/2023/R/IDR e ss.mm.ii. a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro (come indicato al paragrafo 3.1.2.3), sono state svolte le relative “modifiche” al calcolo automatico del tool RDT ARERA, in particolare modificando le formule recuperando il calcolo dei totali annui a parità di perimetro e quindi intervenendo con la modifica delle celle E76-F76 in foglio <RC> e delle celle E171-F171 e E173-F173 in <Opex> (anche queste evidenziate con colori specifici).

7 Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 32 del MTI-4

Non applicabile.

1 Istanza per il riconoscimento nelle componenti Opsocial ed RC degli oneri postali e bancari riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette

L'art. 19.10 del MTI4 stabilisce che a partire dal 2026 la componente OPsocial, sia intesa anche a copertura degli oneri (postali e bancari) riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette.

L'art. 28.1 lettera k) stabilisce che il conguaglio della componente OPsocial, a partire dal 2026, tenga conto anche degli oneri (postali e bancari) riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette, sostenuti nell'anno (a-2).

Lo schema di Relazione Tariffaria "2-26dtac_Allegato 3 - Schema_Relazione_tariffaria_I_agg_MTI-4_15.4" allegato alla Determina DTAC n.2 del 15 aprile 2026, al paragrafo 3.1.2.5 "Valorizzazione componente Rctot" richiede, al fine del computo della componente di conguaglio per gli anni 2026 e 2027, di esplicitare *l'entità dei costi (postali e bancari) riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette eventualmente sostenuti negli anni 2024 e 2025 (oneri non considerati nelle stime per la quantificazione della voce afferente alle richiamate annualità).*

In considerazione dei riferimenti sopra indicati è necessario rendicontare gli oneri consuntivi, postali e bancari, sostenuti nel 2024 e nel 2025 per l'erogazione del bonus sociale idrico alle utenze indirette.

Per quanto concerne i costi postali, si evidenzia che, sebbene le utenze indirette non siano oggetto di contrattualizzazione, ai relativi beneficiari viene comunque trasmesso un documento cartaceo che, per contenuti e finalità informative, risulta assimilabile a una bolletta. Tale documento riporta i dati di riferimento e la valorizzazione del bonus indiretto riconosciuto; di seguito, per brevità, si farà riferimento a "bollette" relative ai bonus indiretti.

Pertanto i relativi **costi postali** sono stati determinati moltiplicando il n° di documenti cartacei emessi nel 2024 e nel 2025, in riferimento al riconoscimento dei bonus indiretti, per i costi unitari di stampa e di recapito definiti nell'ambito della rendicontazione consuntiva degli Opex QC 2024 e 2025, già precedentemente trasmessa e come riportati, per comodità di consultazione, nel file excel "**Recap_costi_bonus_indiretti_GE_2024_2025**" contenente i dati di dettaglio a supporto della presente istanza. I costi unitari di stampa e recapito sono stati determinati mediante il rapporto tra i rispettivi costi sostenuti e il numero complessivo delle bollette emesse nel corso dell'anno, includendo tra queste anche i documenti cartacei riferiti ai bonus indiretti.

Per i **costi bancari** ci si è avvalsi dei costi consuntivi presenti nei fogli "spese_banc_2024" e "spese_banc_2025" del predetto file, anch'essi già comunicati nell'ambito della rendicontazione consuntiva degli Opex QC 2024 e 2025 e suddivisi per tipologia di spesa bancaria.

I costi bancari connessi all'emissione degli assegni relativi ai bonus indiretti risultano ricompresi tra gli oneri contabilizzati sul conto ZNCB07059, nel quale confluiscono i costi sostenuti per le diverse tipologie di rimborso agli utenti, inclusi quelli afferenti ai bonus indiretti. Ai fini della determinazione del costo unitario del rimborso, si è pertanto provveduto a ripartire

i costi consuntivi rilevati sul predetto conto negli esercizi 2024 e 2025 per il numero complessivo dei rimborsi erogati, indipendentemente dalla relativa tipologia, nei rispettivi anni di riferimento. Il costo unitario così determinato è stato successivamente applicato al numero dei rimborsi relativi ai bonus indiretti effettivamente erogati.

Per le società operative presenti nell'ambito genovese, i prospetti di seguito riportati evidenziano, per gli esercizi 2024 e 2025, le consistenze relative al numero di bollette emesse con riferimento ai bonus indiretti.

Si precisa che, a seguito della fusione per incorporazione di Amter e Iren Acqua in Ireti, efficace a decorrere dal 1° gennaio 2025, il dato riferito a Ireti per l'esercizio 2025 comprende altresì i valori relativi alle gestioni ex Amter ed ex Iren Acqua.

I valori registrati nell'anno 2024 assumono particolare rilevanza in quanto, con riferimento alle gestioni Ireti GE ed ex Iren Acqua, sono stati erogati non soltanto i bonus di competenza 2024, ma anche quelli afferenti agli anni 2021 e 2022. Tale situazione è riconducibile alla trasmissione nel 2024 da parte di Acquirente Unico (di seguito "AU") dei flussi informativi relativi ai bonus alle società Ireti e Iren Acqua.

Il file allegato riporta il numero dei documenti cartacei riferiti ai bonus indiretti emessi nell'anno di fatturazione, con evidenza del dettaglio distinto per anno di competenza.

Considerato che a ciascun flusso di dati relativo ai bonus è associata l'emissione di uno specifico documento cartaceo, per ogni anno di competenza è stato pertanto generato un documento distinto, in funzione dei singoli flussi trasmessi da Acquirente Unico.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogati, per territorio e annualità, i seguenti costi:

- i costi complessivi di stampa e recapito ottenuti moltiplicando i relativi costi unitari per il n° di documenti cartacei emessi emessi in riferimento ai bonus indiretti;
- il numero dei rimborsi relativi ai bonus indiretti erogati nel corso dell'anno. Si precisa che, per la società Ireti S.p.A., non essendo disponibile la ripartizione di tale dato per territorio servito, il numero di rimborsi dei bonus indiretti riferiti a Ireti Genova è stato determinato sulla base del numero complessivo di rimborsi emessi da Ireti, applicando l'incidenza percentuale, per ciascun anno, del numero di bonus indiretti fatturati nell'ambito territoriale di Ireti Genova. Nel file allegato sono riportati i dati di dettaglio utilizzati a supporto della determinazione del valore indicato;
- i costi complessivi delle spese bancarie ottenuti moltiplicando i relativi costi unitari per il n° di rimborsi di cui al punto precedente

In aggiunta ai costi sopra descritti, sono stati inclusi anche i costi relativi ai bolli, per le società in cui tali importi sono risultati di un importo non trascurabile. Si precisa che l'imposta di bollo viene applicata al superamento di una determinata soglia dell'importo complessivo della fattura, all'interno della quale coesistono sia il bonus ordinario sia il bonus integrativo. Pertanto, non essendo possibile determinare puntualmente i bolli imputabili al solo bonus integrativo indiretto, si è fatto riferimento ai bolli applicati alle fatture intestate a clienti indiretti ai quali è stato riconosciuto un importo di bonus integrativo superiore a 77,47 euro,

	n° Bollette bonus indiretti	Costo stampa 2024		Costo recapito 2024		n° Rimborsi bonus indiretti	Spese Bancarie 2024		BOLLI	Euro
		unitario	Euro	unitario	Euro		unitario	Euro		
Ireti Genova	2.723	0,14	380	0,27	726	1.759	1,95	3.428	144.780	149.315
Iren Acqua	72.390	0,13	9.086	0,28	20.362	42.069	1,52	64.123		93.571
Amter	524	0,13	66	0,25	133	463	2,35	1.089		1.288
Iren Acqua Tigullio	647	0,14	88	0,27	176	554	1,33	737		1.001
Egua	55		-		-	44		-		-
Totale	76.339		9.619		21.398	44.889		69.377	144.780	245.174

	n° Bollette bonus indiretti	Costo stampa 2025		Costo recapito 2025		n° Rimborsi bonus	Spese Bancarie 2025		BOLLI	Euro
		unitario	Euro	unitario	Euro		unitario	Euro		
Ireti Genova	22.408	0,15	3.272	0,27	6.112	22.417	1,64	36.862	16.128	62.374
Iren Acqua										
Amter										
Iren Acqua Tigullio	310	0,15	47	0,25	79	258	1,11	285		411
Egua	29		-		-	22	-	-		-
Totale	22.747		3.319		6.191	22.697		37.147	16.128	62.785

Costi postali e bancari 2024 e 2025 riferiti all'erogazione di bonus indiretti

1 Istanza per la determinazione della componente Risparmio di energia elettrica, di cui agli articoli n.21 e n.28 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n.639/2023/R/IDR e ss.mm.ii. a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro

L'art. 21 dell'Allegato A della deliberazione 28 Dicembre 2023 n.639/R/IDR integrato e modificato dalla deliberazione 23 dicembre 2025, 582/2025/R/IDR, recante "Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4", definisce la componente $\Delta R_{\text{risparmio}}^{\text{new},a}$ come *"il risparmio del costo conseguente a un contenimento della quantità di energia elettrica complessivamente consumata per la gestione del SII, a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro"*. Ai fini della sua determinazione, il medesimo articolo prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta R_{\text{risparmio}}^{\text{new},a} = \left[\frac{\sum_{n=3}^6 (kWh + kWh_{\text{Aut}})^{a-n}}{4} - (kWh^{a-2} + kWh_{\text{Aut}}^{a-2}) \right] * \frac{CO_{EE}^{\text{effettivi},a-2}}{kWh^{a-2}}$$

Con la presente relazione, il gestore IRETI S.p.A. sottopone ad ATO Genova istanza per il calcolo della componente $\Delta R_{\text{risparmio}}$, secondo le modalità sopra descritte, sia effettuato considerando esclusivamente l'insieme dei POD del Servizio Idrico Integrato che soddisfino la condizione di invarianza delle condizioni impiantistiche e del perimetro delle attività e dei servizi nel quinquennio di riferimento individuato dalla suddetta formula (comprendente l'anno di rendicontazione e i quattro anni precedenti).

In particolare:

1. Per **"parità delle condizioni impiantistiche"** si intende l'assenza, nel quinquennio di riferimento considerato, di variazioni rilevanti nella dotazione infrastrutturale e nella configurazione impiantistica tali da incidere sui fabbisogni energetici, quali:
 - la realizzazione di nuovi impianti,
 - la realizzazione di interventi di potenziamento o significative riqualificazioni tecnologiche che introducano, ad esempio, sistemi di potabilizzazione dell'acqua o di trattamento degli effluenti più avanzati e, conseguentemente, caratterizzati da una maggiore intensità energetica;
 - dismissioni, totali o parziali, di impianti

Le casistiche rappresentate infatti comportano livelli di consumo non omogenei nel corso dei 5 anni considerati e, pertanto, non idonei ai fini del confronto sopra richiamato.

2. per **parità del perimetro** si intende che il confronto avvenga a parità di **attività e servizi** gestiti, escludendo variazioni significative imputabili a cambiamenti del perimetro gestionale derivanti da acquisizioni o cessioni di attività/porzioni del servizio.
In riferimento a tale condizione si conferma, per il quinquennio di riferimento, l'invarianza delle attività e dei servizi gestiti nei territori della Città Metropolitana di Genova.

Per ciò che riguarda la condizione di cui al punto 1) si ritiene che il punto di prelievo (di seguito POD) rappresenti una proxy affidabile delle condizioni impiantistiche costituendo, in linea generale, un riferimento adeguato per rappresentare i consumi a livello di impianto o di unità funzionali omogenee,

non potendo assumere una corrispondenza univoca tra singole apparecchiature o macchine elettriche e punti di prelievo.

Infatti, nella configurazione tipica degli impianti del SII, un singolo punto di prelievo sottende generalmente una pluralità di componenti impiantistiche – quali pompe, soffianti, sistemi di trattamento, quadri elettrici e ausiliari – che operano in modo coordinato per garantire l'erogazione del servizio (ad esempio, depurazione, sollevamento, potabilizzazione), e che devono quindi essere considerate in maniera aggregata; ciascun POD pertanto alimenta un insieme articolato di utenze elettriche, funzionalmente integrate tra loro e finalizzate al funzionamento unitario dell'infrastruttura.

Ne consegue che il singolo POD presidia i consumi energetici a livello di impianto o di una sua porzione funzionalmente omogenea, e non con riferimento alla singola apparecchiatura.

In tale prospettiva, può ragionevolmente assumersi che, in linea generale:

- l'attivazione di un nuovo POD sia riconducibile all'entrata in esercizio di un nuovo impianto ovvero alla realizzazione o al significativo revamping di una porzione impiantistica,
- mentre la dismissione di un POD sia associabile alla messa fuori esercizio di un impianto o di una sua sezione funzionale.

e che la rilevazione puntuale ed esaustiva di tali casistiche possa essere efficacemente intercettata verificando l'assenza sistematica di dati di consumo **da fatturazioni** per più mesi o anni del periodo quinquennale di riferimento: in tali casi l'utenza è stata esclusa dal perimetro di analisi, in quanto non idonea a garantire la piena confrontabilità temporale

Ciò premesso le utenze elettriche degli impianti del SII incluse nel perimetro di analisi sono state individuate secondo criteri selettivi finalizzati a garantire la completezza, l'omogeneità e la confrontabilità delle serie storiche di consumo.

In particolare, sono state considerate esclusivamente le utenze (POD) caratterizzate da una copertura completa dei dati di consumo mensili, come desumibili dalle rispettive fatture, per tutti gli anni del periodo di riferimento 2020-2024, (per la definizione del risparmio conseguito nell'anno 2024) e del periodo 2021-2024 (per la definizione del risparmio conseguito nell'anno 2025), giustificando la mancanza di qualche sporadica lettura mensile dovuta a conguagli sommati ad altri mesi. Si precisa che la presenza di dati di consumo mensili pari a zero, anche per più mesi l'anno, non comporta l'esclusione del POD dal perimetro di calcolo. Ciò in considerazione del fatto che il funzionamento di alcune tipologie di impianto non è necessariamente continuo nel corso dell'anno e può, pertanto, prevedere periodi di inattività fisiologica.

Nei casi in cui invece è stata riscontrata l'assenza sistematica di dati di consumo da fatturazioni per più mesi o anni del periodo quinquennale di riferimento, l'utenza è stata esclusa dal perimetro di analisi, in quanto non idonea a garantire la piena confrontabilità temporale.

Sull'elenco dei POD esclusi in base ai principi sopra indicati è stata svolta un'analisi dei delta più significativi al fine di valutare eventuali eccezioni: è questo il caso dei POD dei depuratori di Rapallo e del Depuratore Area Centrale (di seguito DAC) che sono stati ricompresi nel perimetro di riferimento nei termini di seguito descritti.

Il POD di Rapallo è stato attivato nel luglio 2020; pertanto, in applicazione del principio sopra richiamato, l'assenza dei dati di consumo relativi al primo semestre dello stesso anno ne comporterebbe l'esclusione dal perimetro di riferimento.

Tuttavia, il confronto tra il consumo medio del periodo 2020-2023 e quello registrato nel 2024 evidenzia un delta negativo pari a -1,192 milioni di kWh, indicando che il consumo del 2024 risulta superiore alla media dei quattro anni precedenti. Tale evidenza è riconducibile al fatto che solo a partire dal 2022 i consumi annui si attestano stabilmente intorno a 4,2 milioni di kWh, mentre nel

2021 il consumo è stato pari a 3,2 milioni di kWh e nel 2020 a 1,4 milioni di kWh, dato quest'ultimo riferito a un periodo di esercizio limitato al secondo semestre dell'anno.

Alla luce di tali considerazioni e considerata l'entità del delta sopra rilevato (che non identifica un risparmio ma, piuttosto, un maggiore consumo correlato alla progressiva messa in esercizio dell'impianto), si è ritenuto opportuno includere il POD di Rapallo nel perimetro di riferimento, procedendo tuttavia alla ricostruzione su base annua del dato di consumo relativo al 2020. A tal fine, per il primo semestre 2020 sono stati assunti i medesimi consumi registrati nel corrispondente periodo del 2021. A seguito dell'aggiustamento effettuato, necessario al fine di garantire la coerenza e la comparabilità dei dati analizzati, il delta è stato rideterminato passando da -1,192 milioni di kWh a -0,954 milioni di kWh.

Per il POD del Depuratore Area Centrale (DAC) si rilevano i primi consumi a decorrere dal 2024. Nel corso del primo semestre del 2025, l'impianto è stato oggetto di un progressivo processo di avviamento e messa a regime, fino a entrare regolarmente in esercizio nella seconda metà dell'anno. Sebbene il DAC sia stato realizzato in sostituzione del depuratore Valpolcevera, durante la fase transitoria di avviamento quest'ultimo ha continuato a operare; inoltre, anche successivamente all'entrata in esercizio del DAC, il depuratore Valpolcevera ha mantenuto attive alcune sezioni impiantistiche.

Nello specifico, nel 2025 il depuratore Valpolcevera evidenzia un consumo energetico inferiore rispetto alla media dei quattro anni precedenti, per un ammontare pari a 1.436.600 kWh. Tale riduzione è stata considerata compensata dal consumo annuo del DAC che, per il medesimo esercizio, è risultato pari a 6.398.496 kWh.

Si evidenzia tuttavia che il DAC è dotato di tecnologie di trattamento delle acque significativamente più avanzate e garantisce standard depurativi superiori rispetto al depuratore Valpolcevera. Tale significativo miglioramento tecnologico, che come noto comporta un fabbisogno energetico sensibilmente più elevato rispetto a quello derivante dall'utilizzo dei trattamenti presenti nel precedente impianto, configura una rilevante discontinuità nelle condizioni impiantistiche di riferimento.

Pertanto, al fine di individuare il risparmio energetico effettivamente conseguito a parità di condizioni impiantistiche, si ritiene coerente includere nel perimetro di riferimento per l'anno 2025 il consumo del DAC esclusivamente nella misura corrispondente al risparmio rilevato dal depuratore Valpolcevera per la medesima annualità, pari a 1.436.600 kWh.

Conseguentemente, è stato escluso dal computo del risparmio i maggiori consumi residui del DAC, pari a 4.961.896 kWh, determinati dalla differenza tra il consumo complessivo annuo del DAC (6.398.496 kWh) e il risparmio energetico registrato presso il depuratore Valpolcevera (1.436.600 kWh).

Al fine di agevolare la comprensione dei concetti sopra descritti, nella tabella seguente sono riportati i consumi annui e medi dei POD relativi ai depuratori di Valpolcevera e del DAC.

Definizione Sede Tecnica	POD	INDIRIZZO	Dato Bilancio 2024	MEDIA 23 - 22 - 21 - 20	Risparmio 2024	PERIMETRO 2024	Dato Bilancio 2025	MEDIA 24 - 23 - 22 - 21	Risparmio 2025	PERIMETRO 2025
Depuratore Valpolcevera	IT001E00096076	VIA FRANCESCO ROLLA	5.034.781	5.412.427	377.646	SI	3.938.709	5.370.005	1.431.296	SI
Depuratore Valpolcevera	IT001E00096104	VIA FRANCESCO ROLLA	45.820	52.307	6.487	SI	42.459	47.763	5.304	SI
Depuratore DAC	IT001E03385233	VIA DELLA SUPERBA SN	359.935	0	-359.935	SI	1.436.600	89.984	-1.346.616	SI

Alla luce dei criteri sopra esposti, il dataset dei POD del SII è stato distinto in due sezioni, una contenente solo i POD diretti, identificati nel campo comparto dalle descrizioni Acqua, Fogna, depu,

AAI (foglio "POD_diretti_GE") e l'altra contenente i POD indiretti, identificati nel campo comparto dalle descrizioni SC, FOC (foglio "POD_indiretti_GE").

Nello specifico, nei fogli sopra indicati sono stati riportati per ciascuna utenza (POD):

- il dato relativo al consumo annuo 2024, collegato direttamente al foglio di dettaglio contenente i consumi e i costi 2024 dei POD elettrici dichiarati ai fini della rendicontazione tariffaria e riconciliato con il corrispondente dato di Unbundling. Tale valore costituisce il riferimento ufficiale adottato per la determinazione dei delta di risparmio e dei maggiori consumi riportati nei punti successivi;
- i dati dei consumi mensili di energia elettrica relativi all'anno 2024, la cui sommatoria, in un numero limitato di casi, non risulta perfettamente allineata al dato annuo di bilancio sopra richiamato, in ragione del mancato recepimento di alcuni consumi di congruaggio. Come già evidenziato in precedenza, ai fini dell'elaborazione dei delta annui rispetto ai consumi medi storici, è stato assunto esclusivamente il consumo 2024 rendicontato per finalità tariffarie. Il dettaglio mensile viene tuttavia mantenuto in quanto utile sia per l'analisi di eventuali dinamiche evolutive dei consumi nel corso dell'anno, sia per la disponibilità dell'informazione relativa al mese e all'anno di attivazione del POD
- i consumi mensili di energia elettrica per l'anno base 2025 ed il consumo annuo 2025 linkato direttamente al foglio di dettaglio dei dati di consumo e costo 2025 dei POD elettrici utilizzati per la rendicontazione tariffaria. Per tali dati valgono le medesime precisazioni già svolte al punto precedente;
- i consumi mensili di energia elettrica per ciascuno dei 4 anni antecedenti all'anno base 2024 (2023, 2022, 2021, 2020);
- l'identificativo POD e relativo indirizzo,
- il comune e la provincia di ubicazione del POD,
- nella maggior parte dei casi, il nome e l'identificativo della Sede Tecnica del POD (ad esempio il nome della centrale di produzione o del depuratore) che consente di attribuire i consumi a ciascun impianto gestito,
- l'ID della causa di esclusione contenuta nel campo "Perimetro 2024": DISM (dismissione), NO (assenza di fatturazione per mesi o anni nel periodo di riferimento quinquennale), NUOVO (è un sottoinsieme dei NO in quanto identifica i POD attivati nel corso del 2024 e per i quali, pertanto, non si dispone dei consumi per i quattro anni antecedenti).
Il "SI" identifica i POD per i quali il dataset di consumi mensili nel quinquennio di riferimento è completo: per le motivazioni già precedentemente illustrate, l'eccezione a tale criterio è costituita dal POD del depuratore di Rapallo, incluso nel perimetro di riferimento nonostante l'attivazione a metà 2020;
- la media dei consumi dei 4 anni 2023-2022-2021-2020 e la differenza tra tale dato e il consumo annuo 2024: il delta di segno positivo identifica un risparmio conseguito nel 2024 rispetto allo storico degli anni antecedenti, quello di segno negativo un maggiore consumo;
- la media dei consumi dei 4 anni 2024-2023-2022-2021 e la differenza tra tale dato e il consumo annuo 2025: per il delta valgono le medesime considerazioni espresse al punto precedente;

Dall'analisi degli scostamenti precedentemente individuati emergono i seguenti risultati.

Per i POD diretti, i risparmi energetici complessivamente conseguiti nelle annualità 2024 e 2025, considerando sia gli autoconsumi sia i consumi dei POD inclusi nel perimetro di riferimento (campo "Perimetro" valorizzato con "SI"), risultano pari rispettivamente a **3.601.877 kWh** per l'anno 2024 e a **3.287.324 kWh** per l'anno 2025.

Con riferimento ai POD indiretti, i delta complessivi rilevati negli esercizi 2024 e 2025, considerando esclusivamente i POD inclusi nel medesimo perimetro di riferimento (campo "Perimetro" valorizzato con "Sì"), ammontano rispettivamente a 410.768 kWh per il 2024 e a 190.574 kWh per il 2025.

Poiché i consumi e i relativi costi associati ai POD indiretti assumono rilevanza ai fini dell'unbundling e, conseguentemente, della determinazione tariffaria, in funzione delle quote attribuite mediante l'applicazione degli specifici driver di allocazione, ai suddetti delta è stata applicata una percentuale media di attribuzione.

In particolare, tra le categorie FOC e SC, la categoria quantitativamente prevalente risulta essere la SCd, con consumi pari a circa 2,260 milioni di kWh, a fronte di consumi complessivi delle medesime categorie pari a circa 2,321 milioni di kWh. Per tale categoria, il driver di unbundling relativo all'esercizio 2024 risulta pari al 14%.

Pertanto, al fine di semplificare il processo di calcolo, si è ritenuto opportuno applicare ai delta sopra richiamati un'unica percentuale di attribuzione pari al 20%, in luogo di percentuali differenziate per ciascuna categoria FOC e SC. In quanto determinata in via speditiva e non puntualmente per l'anno 2024 e per gli esercizi antecedenti, tale percentuale, è stata adottata a favore dell'utente e quindi in misura superiore al driver di riferimento del 14%.

A seguito dell'applicazione di tale percentuale i risparmi driverizzati riferiti ai POD indiretti risultano pari a **82.154 kWh** per l'esercizio 2024 e a **38.115 kWh** per l'esercizio 2025.

Dalla somma dei contributi dei POD diretti e indiretti emergono i seguenti scostamenti complessivi:

- a. **3.684.030 kwh** per l'anno 2024;
- b. **3.325.439 kwh** per l'anno 2025.

Per il dettaglio delle elaborazioni e delle risultanze dei calcoli si rinvia ai file allegati.

Poiché il tool di calcolo dell'Arera sviluppa il calcolo della voce $\Delta R_{risparmionew}$ prendendo a riferimento i consumi di EE complessivi, riferiti all'intero ambito servito, desumibili dal foglio "dati tecnici" e "dati anni precedenti", prescindendo pertanto dalla parità di condizioni impiantistiche e di perimetro è necessario che i suddetti valori siano inseriti manualmente in corrispondenza delle seguenti celle:

- E173 ed F173 ai fini del calcolo della componente COee;
- E76 ed F76 ai fini del calcolo della componente Rcee.